

ATTO N. DD 548

DEL 08/02/2023

Rep. di struttura DD-TA0 N. 32

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, articolo 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto “Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava in Regione Gerbole del Comune di San Giorgio Canavese (TO)” presentato da CVA EOS S.r.l..

Premesso che:

l’articolo 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disciplina il provvedimento autorizzatorio unico regionale richiesto nel caso di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) inerenti a progetti di competenza regionale, disponendo, tra l’altro, che il proponente presenta all’autorità competente un’istanza, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso;

al comma 7 del suddetto articolo 27-bis è sancito, in particolare, che *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l’indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell’ambito di un’autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l’autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale”*;

al comma 7-bis del medesimo articolo 27-bis si specifica inoltre che *“qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell’impianto o l’avvio dell’attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell’opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo”*;

l’articolo 28 del D.Lgs. n. 152/2006 disciplina le modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

con riferimento ai suddetti procedimenti di VIA inerenti a progetti di competenza regionale, l’art. 6, comma 1 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i. individua quali autorità competenti, oltre alla stessa Regione Piemonte, le

Province ed i Comuni e assegna loro la competenza su differenti tipologie di progetti: alle Province e alla Città metropolitana di Torino spetta la competenza sui progetti elencati agli allegati A2 e B2 della citata L.R..

Preso atto che:

con trasmissione pec in data 1/7/2021, acquisita agli atti con prot. n. 70653/2021, il sig. Enrico De Girolamo, in qualità di legale rappresentante della Società CVA EOS S.r.l. con sede legale in Chatillon (AO), via Stazione n. 31 - C.F./P.IVA n. 10718570012, ha trasmesso alla Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali di questo Ente istanza per l'avvio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi degli articoli 23 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998 relativamente al progetto in oggetto rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 alla L.R. 40/1998: *“impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda, esclusi gli impianti fotovoltaici non integrati con potenza complessiva inferiore o uguale a 1 MW localizzati neppure parzialmente nelle aree e nei siti non idonei all'installazione dei medesimi impianti di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183”* e non ricadente, neppure parzialmente, all'interno di aree naturali protette;

con nota pec in data 7/9/2021, acquisita agli atti con prot. n. 93458 del 8/9/2021, CVA EOS S.r.l. ha perfezionato la documentazione già depositata presentando alla competente Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questo Ente la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto;

il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra in Comune di San Giorgio Canavese, al confine con i Comuni di Foglizzo e di Caluso, in corrispondenza di un'area a destinazione agricola con vincolo quale area estrattiva; nel merito trattasi di un'area interessata da una ex cava di argilla di superficie pari a 16,42 ettari il cui recupero ambientale risulta già completato secondo quanto previsto nella relativa autorizzazione così come attestato nell'ambito della Determinazione n. 177 del 22/11/2021 del Responsabile del Servizio Area Tecnica del Comune di San Giorgio Canavese di presa d'atto dell'avvenuta esecuzione del recupero ambientale della stessa e di svincolo della relativa cauzione presentata in favore dello stesso Comune di San Giorgio Canavese a mezzo di specifica fideiussione bancaria;

in sintesi il progetto depositato in allegato alle predette istanze prevede l'installazione di un totale di n. 18.240 moduli di potenza unitaria pari a 615 Wp per una potenza nominale di picco complessiva pari a 11.219 kWp; l'impianto di rete per la connessione, sostanzialmente definito a cura di e-distribuzione S.p.A., interessa nella quasi totalità il territorio del Comune di Caluso ove è sita la cabina primaria e prevede la realizzazione di una linea MT di connessione realizzata in cavo interrato che interessa alcuni terreni privati pur ricadendo per la maggior parte su viabilità esistente;

Dato atto che:

la presentazione della predetta domanda di VIA ha determinato l'attivazione della procedura di coordinamento disciplinata all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e finalizzata al rilascio, oltre che del provvedimento riportante il giudizio di VIA, anche dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ricompresi nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, ciascuno dei quali da riportare allo specifico endoprocedimento di coordinamento ed alle singole competenze come di seguito schematizzato:

Giudizio di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 con approvazione del Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo - Città metropolitana di Torino, F.S. Valutazioni Ambientali;

- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Occidentale con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Nulla osta in materia di vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- Compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995 - Comune di San Giorgio;
- Parere in materia sanitaria ex D.P.R. n. 447/1998 - Azienda Sanitaria Locale TO4;
- svincolo fideiussione a garanzia dell'effettiva piena realizzazione del recupero ambientale dell'area ex cava "Toppetti" oggetto dell'intervento - Comune di San Giorgio Canavese;

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 383/2003 con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera anche al fine dell'imposizione di servitù di elettrodotto - Città metropolitana di Torino, Dir. Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. - Comune di San Giorgio Canavese e, relativamente al solo elettrodotto di connessione, Comune di Caluso ;
- Nulla Contro Demanio Militare - Comando Militare Esercito Piemonte;
- Nulla Osta ai sensi dell'art. 56, c. 3 del D.Lgs 259/2003 e s.m.i. - Ministero per lo Sviluppo Economico;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza ANAS ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i. - ANAS S.p.A.;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino, Direzione Viabilità 1;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i. - Comune di San Giorgio Canavese e Comune di Caluso;
- Nulla Osta linea elettrica ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 23/1984 - Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino;
- Concessione ai fini dell'attraversamento di beni del demanio idrico ai sensi delle LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004 e del D.P.G.R. n. 14/R 2004 - Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino;
- Nulla Osta per interferenze con il Canale demaniale di Caluso - Consorzio del Canale demaniale di Caluso;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna - Terna Rete Italia S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture di competenza Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) - R.F.I. S.p.A.;
- Nulla osta per possibili interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - SMAT S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM - SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture ENI - ENI S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture e-distribuzione - e-distribuzione S.p.A.;
- TICA: benessere tecnico relativamente alle opere per la connessione alla rete elettrica - e-distribuzione S.p.A.;

con nota prot. n. 74038 del 9/7/2021 è stata avviata la verifica documentale preliminare prevista ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e con successiva nota prot. n. 83932 del 9/8/2021 l'Ufficio competente ha chiesto integrazioni documentali ai fini di consentire l'avvio della procedura di coordinamento di competenza;

con trasmissione in data 7/9/2021, acquisita agli atti con prot. n. 93458 del 8/9/2021, CVA EOS S.r.l. ha depositato la documentazione integrativa richiesta concludendo positivamente la fase di verifica documentale preliminare all'avvio della predetta procedura di coordinamento;

con nota prot. n. 94645 del 13/9/2021 il competente Ufficio ha dato avvio al procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. avendo altresì già provveduto in data 10/9/2021 a pubblicare l'avviso di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006;

lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione di progetto è rimasta a disposizione per la consultazione da parte del pubblico interessato e, a seguito del periodo di pubblicazione e alla data odierna, non sono pervenute osservazioni;

per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico per la VIA della Città metropolitana (OT) già istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/4/1999 e che, tra gli altri, vede la partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA Piemonte);

con trasmissione in data 25/10/2021, acquisita agli atti con prot. n. 113255/2022, CVA EOS S.r.l. ha depositato alcune integrazioni spontanee di perfezionamento e a correzione degli elaborati già precedentemente depositati;

in data 28/10/2021 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi istruttoria a seguito della quale, con apposita nota prot. n. 125882 del 15/11/2021 è stata formalizzata al proponente apposita richiesta di integrazioni e approfondimenti tecnico-progettuali;

con trasmissione in data 30/5/2022 CVA EOS Srl, a valle di un periodo di sospensione del procedimento concesso con nota prot. n. 144063 del 22/12/2021, ha depositato la documentazione integrativa e gli approfondimenti tecnici in riscontro alla predetta richiesta e in data 21/7/2022 si è svolta la Conferenza di Servizi simultanea che ha aperto la fase decisionale del procedimento "PAUR" ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nel corso della quale il proponente ha richiesto una nuova sospensione del procedimento per una durata di 60 giorni; ciò in considerazione dei pareri pervenuti e delle criticità emerse in ordine al possibile esito favorevole del procedimento ed, in particolare, allo scopo di sviluppare ulteriori specifici approfondimenti tecnici rivedendo altresì alcune soluzioni tecniche;

con successiva trasmissione in data 9/8/2022, acquisita agli atti con prot. n. 106285/2022, CVA EOS S.r.l. ha trasmesso la nuova versione tabellare del Piano Particellare di Esproprio così come aggiornato in considerazione delle prescrizioni della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino relative alle interferenze dell'elettrodotto in progetto con la SP85; documentazione poi completata e perfezionata con nuove planimetrie e nuovi elaborati grafici di progetto trasmessi a mezzo di note PEC in data 17/9/2022, 19/9/2022 e 27/9/2022 a costituire un completo aggiornamento della documentazione progettuale utile al superamento delle criticità precedentemente evidenziate da parte delle Autorità della Conferenza di Servizi e all'avvio degli adempimenti endoprocedurali previsti a norma del D.P.R. n. 327/2001 in materia di imposizione di servitù per pubblica utilità e indispensabile alla chiusura della fase decisionale della procedimento;

in data 12/1/2023 si è svolta, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi simultanea convocata in via decisoria e conclusiva e finalizzata all'esame finale della documentazione di progetto e riferita alla totalità dei titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati richiesti ai fini della piena attuazione dell'intervento in progetto;

Rilevato che:

Dal punto di vista amministrativo

Nel corso dell'istruttoria, in aggiunta ai contributi dell'OT per la VIA, sono giunti i seguenti pareri e contributi ambientali agli atti:

- parere finale della Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. n. 10371 del 25/1/2023 di conferma e parziale aggiornamento del precedente contributo prot. 3428 del 12/1/2023 conservato agli atti;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 743 del 17/1/2023;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 367 del 11/1/2023;
- nota prot. n. 7392 del 29/12/2022 con la quale l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giorgio Canavese ha attestato la compatibilità dell'intervento con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvato con D.C.C. n. 12/2005 del 24/3/2005;
- nota del Comune di San Giorgio Canavese di trasmissione della Determinazione n. 177/2021 del 22/11/2021 ad oggetto "Coltivazione cava di argilla in Regione Gerbole - Ditta Toppetti 2 S.p.A. - autorizzazione svincolo cauzione a garanzia recupero ambientale - Determinazioni" e della relazione di sopralluogo svolto in data 12/11/2021, sul medesimo sito di ex-cava, dai tecnici del Nucleo di vigilanza sulle attività estrattive della Città metropolitana di Torino;
- nota della Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere prot. n. 7945 del 19/7/2022 di presa d'atto dell'avvenuto pieno recupero della cava cessata e dell'autorizzazione comunale allo svincolo della relativa cauzione;

Inoltre, in data 12/1/2023, in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata in via decisoria ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., il rappresentante del Comune di San Giorgio Canavese ha espresso parere favorevole ovvero assenza di osservazioni in ordine a:

- misure di compensazione ambientale/territoriale proposte dal proponente;
- previsione progettuale relativa al ripristino dello stato dei luoghi da attuarsi a cura del proponente a seguito della dismissione dell'impianto;

Nei corso dei lavori della Conferenza si è dato inoltre atto che il parere in materia sanitaria di competenza dell'ASL TO 4 è da intendersi espresso in senso favorevole, risultando il soggetto in questione invitato e non intervenuto alla Conferenza di Servizi simultanea;

Il provvedimento di **Autorizzazione Unica rilasciato con D.D. n. 532 del 08/02/2023 (Allegato B)** con annessa dichiarazione di pubblica utilità dell'opera anche al fine dell'imposizione di servitù di elettrodotto comprende o sostituisce gli ulteriori titoli abilitativi comunque denominati necessari alla realizzazione e alla messa in esercizio del progetto come sopra individuati ed in particolare:

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- Nulla Contro Demanio Militare;
- Nulla Osta ai sensi dell'art. 56, c. 3 del D.Lgs 259/2003 e s.m.i.;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza ANAS ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.;
- Nulla Osta per interferenze con il Canale demaniale di Caluso;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture di competenza Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.);

- Nulla osta per possibili interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.);
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture ENI S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture e-distribuzione S.p.A.;
- TICA: benessere tecnico relativamente alle opere per la connessione alla rete elettrica;

Come stabilito nell'ambito della D.D. n. 532 del 08/02/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., obbligatoriamente prima dell'avvio dei lavori, il titolare ovvero, se del caso, l'effettivo proprietario del nuovo elettrodotto di connessione in progetto, in conformità ai disposti di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è tenuto inoltre a:

- regolarizzare, presso la Regione Piemonte Settore Tecnico ed ai sensi del D.P.G.R. n. 14/R 2004 la concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico per quanto riguarda gli attraversamenti;
- dare attuazione agli obblighi connessi al T.U. n. 1775/1933 e alla L.R. n. 23/1984 inerenti alla denuncia impianto di connessione alla rete elettrica;
- regolarizzare, presso la Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso per gli interventi che interessano la viabilità provinciale (D.Lgs. 285/1992, D.P.R. n. 495/1992);
- regolarizzare, presso ANAS S.p.A., in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso per gli interventi che interesseranno la viabilità di competenza (D.Lgs. 285/1992, D.P.R. n. 495/1992);
- regolarizzare, presso R.F.I. S.p.A., in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso per l'attraversamento della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea con scavo teleguidato;
- regolarizzare, presso il Comune di Caluso, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso alla manomissione di suolo pubblico.

Il presente provvedimento ex art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 comprendente il giudizio di compatibilità ambientale costituisce inoltre approvazione del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24, c. 3 del D.P.R. n. 120/2017 di cui all'elaborato progettuale predisposto dal proponente ed espressamente richiamato all'elenco elaborati approvati con il provvedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

Dal punto di vista tecnico e ambientale

La Relazione finale dell'OT per la VIA parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale (**Allegato A**) nelle Valutazioni sintetiche e conclusioni rileva che:

- *Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all'allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.*
- *L'impianto fotovoltaico in progetto consentirà di produrre una consistente quota di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in 18,682 GWh/anno pur non ricadendo in alcuna delle aree e siti cosiddetti non idonei di cui alla D.G.R. n. 3-1183 del 14/12/2010 e al D.M. 10/09/2010.*
- *Agli effetti del D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. il sito di intervento, in quanto sito di cava, è inoltre oggi da qualificare come aree idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra.*
- *Sono state adottate specifiche soluzioni tecnico-progettuali allo scopo di impedire la perdita di fertilità del suolo e il decremento della qualità paesaggistica e ambientale del sito.*
- *La siepe perimetrale naturaliforme con funzione di mascheramento è stata modificata nel corso*

dell'istruttoria al fine di incrementarne la naturalità e altresì di garantire un migliore inserimento ambientale dell'impianto nel contesto di intervento.

- *Complessivamente il layout di impianto rivisto in corso di istruttoria, la relativa sistemazione a verde e la realizzazione delle nuove aree boscate in porzioni esterne rispetto alle aree effettivamente cavate garantirà la presenza di un ricco sistema di ambienti vegetati (arborei/arbustivi e arbustivi) interni ed esterni all'impianto fotovoltaico, tra loro connessi e integrati anche con gli habitat pre-esistenti nell'intorno del sito anche a vantaggio della fauna locale ed in particolare della fauna minore rispetto alla quale le recinzioni in progetto risulteranno del tutto permeabili. In considerazione dell'ampia superficie occupata, si ritiene inoltre necessario che in sede di attuazione dei lavori vengano ricreati specifici habitat favorevoli anche all'insediamento della microfauna.*
- *Rispetto al corridoio ecologico individuato dal PTC2 lungo il Rio Drueglio l'impianto in progetto, con i previsti accorgimenti tecnico-progettuali, non determinerà alcun impatto ambientale significativo e negativo.*
- *I moduli fotovoltaici saranno fondati esclusivamente su pali metallici infissi nel terreno con macchina battipalo, in assenza di qualsiasi tipo di struttura o basamento in cls; le cabine saranno alloggiare su basamenti cementizi la cui estensione sarà limitata al minimo ingombro utile. Ciò consentirà, in fase di dismissione, una più semplice ed efficace rimessa in pristino dello stato dei luoghi.*
- *L'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale esistente è stato modificato in corso di istruttoria al fine di mitigare i possibili impatti sul territorio e gli effetti di alterazione del paesaggio. Esso è proposto oggi completamente interrato e in larga parte sotto strada esistente; laddove si sviluppa su fondi agricoli privati sono stati adottati accorgimenti tecnici e soluzioni atti a contenere le possibili ricadute negative sugli stessi e nei confronti delle attuali pratiche agricole, fatta salva la necessità di imposizione di servitù di elettrodotto a norma di legge.*
- *Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'iniziativa.*
- *L'intervento non interessa aree protette ai sensi della L.R. 19/2009 né siti tutelati facenti parte di Rete Natura 2000.*
- *Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione richiesta.*
- *Dalle risultanze dell'istruttoria condotta non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti ambientali interferite.*

Pertanto, per il progetto in oggetto, sussistono i presupposti per il rilascio di un giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle **condizioni ambientali** contenute nella **Sezione II – Parte A** della medesima Relazione dell'OT.

Considerato che:

nella predetta seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 12/1/2023 sono stati acquisiti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in oggetto ed è stato definito il cronoprogramma di massima relativamente ai titoli da conseguire successivamente; in tale sede la valutazione comparativa dei diversi interessi coinvolti ha dato esito favorevole all'autorizzabilità dell'iniziativa in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. ed è stato espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

sussistono, pertanto, le condizioni per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico disciplinato

all'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. la Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa;

Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

Visti:

- i pareri e contributi acquisiti agli atti del procedimento;
- i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi;
- la Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 28/2001 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- la L. n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59";

- la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L. 7/4/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2022 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 58 del 24 maggio 2022 e il relativo obiettivo operativo "0902Ob13 - Valutazione impatto ambientale";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7/4/2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5/6/2003 n. 131;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitan;

DETERMINA

1) di dichiarare conclusa la Conferenza di Servizi prendendo atto delle risultanze favorevoli della seduta Decisoria del 12/1/2023 per le componenti ambientali e, conseguentemente, di esprimere, ai sensi degli articoli 25 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la **compatibilità ambientale dell'intervento** relativamente al progetto "*Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava in Regione Gerbole del Comune di San Giorgio Canavese (TO)*", presentato da CVA EOS S.r.l. e localizzato nel Comune di San Giorgio Canavese con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche in Comune di Caluso, per le motivazioni illustrate in premessa, subordinatamente al rispetto delle **condizioni ambientali** ed adempimenti riportati nella Relazione finale dell'Organo Tecnico per la VIA (**Allegato A, Sezione II - Parte A**), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti in corso di istruttoria e in sede di Conferenza di Servizi Decisoria nella seduta del 12/1/2023 e conseguentemente di emanare a favore del proponente CVA EOS S.r.l. con sede legale in Chatillon (AO), via Stazione n. 31, P.IVA n. 10718570012, il presente **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativamente al predetto progetto e alle relative opere annesse e connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso;

3) di dare atto che la **D.D. n. 532 del 08/02/2023 di Autorizzazione Unica** ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. già rilasciata dalla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questo Ente per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto è allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

4) di dare atto che sulla base di quanto richiamato nell'ambito della citata D.D. n. 532/2023, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 4 della L. n. 10/1991 e dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, **le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti** e che l'eventuale decreto di esproprio/servitù dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del provvedimento di Autorizzazione Unica che dispone la pubblica utilità, fatta salva eventuale proroga disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificare ragioni;

5) di dare atto che l'endoprocedimento di coordinamento finalizzato al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale costituisce altresì approvazione del Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ex art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017 e s.m.i. e assorbe i seguenti pareri ambientali allegati al presente provvedimento (**Allegato C**):

- parere della Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. n. 10371 del 25/1/2023;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 743 del 17/1/2023;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 367 del 11/1/2023;
- contributo della Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere prot. n. 7945 del 19/7/2022;

6) di stabilire che in conformità a quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **il provvedimento di VIA ha efficacia temporale per anni cinque** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento decorsi i quali, in assenza di realizzazione delle opere, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

7) di dare atto che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, titoli abilitativi ed assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e compresi nel presente provvedimento autorizzatorio unico, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore ed indipendentemente da quanto stabilito al punto 6) e decorre anch'essa dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

8) ai fini dell'espletamento della **procedura di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006** il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'**Allegato A, Sezione II - Parte A**, è tenuto a trasmettere all'Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla **verifica di ottemperanza**;

9) le "condizioni e le misure supplementari" relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;

10) i titoli abilitativi da conseguire, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., successivamente e direttamente presso le Autorità preposte al relativo rilascio, come richiamati in premessa ed elencati nel dispositivo della D.D. n. 532/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., dovranno essere acquisiti prima dell'avvio dei lavori e dovranno essere trasmessi, una volta acquisiti, alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera e alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente;

11) il Proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai Soggetti, titolari dei titoli abilitativi da rilasciare successivamente alla presente determinazione di cui al punto precedente, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle "condizioni e misure supplementari" contenute negli assensi di competenza rilasciati;

12) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

13) di demandare alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel

procedimento espletato, nonché la sua pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale competente entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 08/02/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E
VIGILANZA AMBIENTALE)
Firmato digitalmente da Claudio Coffano

ALLEGATO A

RELAZIONE GENERALE SULL'ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e
della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.*

**“Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava in
Regione Gerbole del Comune di San Giorgio Canavese (TO)”**

Proponente: **CVA EOS S.r.l.**
Comune: **San Giorgio Canavese**

SEZIONE I

1. Quadro di riferimento progettuale

1.1 - Ubicazione e finalità del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile all'interno di un'area subpianeggiante a destinazione agricola con vincolo quale area estrattiva del territorio del Comune di San Giorgio Canavese. L'area, posta ad una quota di 268 m s.l.m. e risultata già accessibile a mezzo di viabilità esistente, si trova al limite sud est del territorio del Comune di San Giorgio C.se al confine con i Comuni di Caluso, a est, e di Foglizzo, a sud. In prossimità dell'area di intervento sono presenti due attività industriali (produzione di asfalti e attività di logistica e distribuzione); a circa 190 m a ovest da essa, a circa 550 m a sud da essa ed infine a circa 1.500 m a est da essa sono inoltre presenti n. 3 distinti campi fotovoltaici esistenti.

Nello specifico l'opera interessa un areale caratterizzato dalla presenza di una ex cava di argilla precedentemente autorizzata a Toppetti 2 S.p.A. (ex cava denominata "Toppetti") e il cui recupero ambientale risulta già completato secondo quanto previsto nella relativa autorizzazione così come attestato nell'ambito della Determinazione n. 177 del 22/11/2021 del Servizio Area Tecnica del Comune di San Giorgio Canavese e altresì documentato nella relazione di sopralluogo dei tecnici del Nucleo Vigilanza sulle attività estrattive della Città metropolitana di Torino datata 16/11/2021, entrambe conservate agli atti del procedimento. Si dà atto che tutta l'area oggetto di intervento risulta soggetta a vincolo da attività estrattiva seppur non tutta l'area sia stata effettivamente interessata dalle pregresse attività di cava.

Si segnala inoltre che l'area di progetto è attraversata in direzione ovest-est da una linea elettrica aerea e da un metanodotto le cui relative aree di rispetto, insieme alla strada interpodereale ivi presente, suddividono il campo in due lotti tra loro distinti. L'intervento prevede di impegnare una superficie lorda totale di circa 16,42 ettari con un ingombro lordo dei soli moduli di circa 50.986 mq. Al termine della sua vita utile l'impianto e tutte le relative pertinenze saranno dismessi e il sito sarà ripristinato a regola d'arte e restituito alla destinazione agricola.

Il collegamento dell'impianto in progetto alla rete elettrica nazionale esistente avverrà a mezzo di un nuovo elettrodotto interrato, quasi interamente ricadente in territorio del Comune di Caluso e che interessa alcuni terreni privati pur ricadendo per la maggior parte su viabilità esistente. Esso collegherà le nuove cabine di consegna in progetto, previste in stretta prossimità dell'impianto fotovoltaico, e la Cabina Primaria Enel sita in Comune di Caluso, in prossimità di un ramo interno di Via Martiri d'Italia.

1.2 - Opere in progetto

Le opere in progetto sono puntualmente descritte nell'ambito degli elaborati progettuali espressamente richiamati e approvati con la D.D. n. 532 del 08/02/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.. Di seguito si propone un tabella riepilogativa delle principali caratteristiche tecniche dell'impianto e una breve sintesi del relativo quadro progettuale.

In sintesi le caratteristiche tecniche dell'impianto sono:

Potenza complessiva di picco: 11.219,52 kWp	Potenza richiesta in immissione: 10.540 kW
---	--

Potenza nominale del singolo modulo: 615 Wp	Numero totale di moduli fotovoltaici: 18.238
Producibilità annua stimata: 18,682 GWh/anno	Numero di sottocampi: 2
Numero di cabine di conversione/trasformazione: 8	Numero di cabine di consegna: 2
Totale superficie interessata dal progetto: 164.200 mq (area totale recintata)	Totale superficie captante: 50.986 mq

L'impianto, la cui vita utile è stimata indicativamente in 30 anni, sarà costituito da circa n. 18.238 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 615 Wp/cad., installati su strutture metalliche ad inseguimento solare (tracker) di tipo "mono assiale di rollio" con asse di rotazione nord-sud parallelo al suolo ed esposizione dei moduli di tipo est-ovest, per una potenza complessiva di picco pari a 11,216 MWp. L'impianto sarà suddiviso in due lotti o sottocampi (campo nord e campo sud) tra loro indipendenti e distinti il cui sviluppo areale a favore della produzione fotovoltaica ha tenuto conto in sede progettuale di: presenza delle fasce di rispetto dell'elettrodotto e del metanodotto esistenti in loco; presenza della viabilità interpodereale esistente; presenza di sponde di scavo della pregressa attività estrattiva; aree necessariamente da destinare alle cabine di trasformazione e di consegna con relative piazzole di manovra; viabilità di servizio interna all'area; superfici destinate alle misure di mitigazione e compensazione.

La porzione nord dell'impianto (campo nord) sarà costituita da n. 9.878 moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di 6.074,97 kWp tra loro collegati in serie a formare stringhe da 23 e da 24; la porzione sud dell'impianto (campo sud) sarà costituita da n. 8.360 moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di 5.141,40 kWp tra loro collegati in serie a formare stringhe da 22 e 23. Le singole stringhe in gruppi da 11 e da 12 saranno collegate in parallelo attraverso appositi quadri ubicati nei due campi. Da ciascun campo partirà la conduttura interrata di collegamento con l'inverter ubicato nella cabina di conversione e trasformazione di riferimento: nello specifico sia il "campo nord" sia il "campo sud" saranno dotati di n. 4 cabine di conversione e trasformazione contenenti da un massimo di 10 ad un minimo di 8 inverter ciascuna. Ciascun campo, sul suo lato est, sarà poi servito da una specifica cabina di consegna da cui partirà il tracciato di connessione in MT alla rete elettrica nazionale previsto interamente interrato ed esteso per circa 5,5 km sino a raggiungere la Cabina primaria esistente sita in Comune di Caluso.

I tracker monoassiali saranno dotati di uno specifico sistema di movimentazione (rotazione massima di +/- 55°) in grado di ottimizzare la resa dei moduli evitando i possibili ombreggiamenti reciproci: i singoli pali di sostegno e ancoraggio dei tracker al suolo saranno direttamente infissi nel terreno a mezzo di appositi battipali idraulici e senza la necessità di prevedere alcuna opera di fondazione né l'impiego di calcestruzzo. I moduli fotovoltaici in progetto presenteranno, quando in posizione orizzontale, un'altezza da terra di circa 1,9 m; in posizione di massima inclinazione presenteranno un'altezza massima da terra di circa 2,87 m. Le strutture di sostegno fondate sui pali infissi nel terreno saranno distanziate tra loro da un interasse di circa 4,5 m. Le cabine prefabbricate saranno alloggiate su fondazioni superficiali costituite da basamenti di cls di poche decine di centimetri su strato di magrone. L'estensione di tali basamenti è limitata al minimo ingombro utile delle cabine.

L'impianto sarà delimitato da una recinzione perimetrale metallica smaltata di altezza massima pari a circa 2,20 m e caratterizzata da una luce da terra estesa a tutto il perimetro e di altezza minima pari a 20 cm al fine di consentire la mobilità della fauna minore. Internamente alla recinzione è prevista la realizzazione di una viabilità di servizio in misto granulare stabilizzato, di

larghezza 2,7 m e spessore 20 cm, che non costituirà superficie impermeabilizzata. Per quanto riguarda la sorveglianza, verranno installate telecamere fisse che controlleranno il perimetro dell'impianto; solo in caso di intrusione o di particolare necessità verrà attivata l'illuminazione dell'impianto che dunque non risulterà illuminato nelle ore notturne.

Al fine di conseguire un migliore inserimento ambientale dell'opera, ad esclusione della citata viabilità "bianca" interna all'area e delle aree dedicate alle nuove cabine, tutta la superficie oggetto di intervento verrà inerbita a mezzo di apposito miscuglio di specie autoctone selezionate. Inoltre, esternamente alla recinzione in progetto sui lati nord e sud e altresì lungo la viabilità interpodereale esistente che già separa i due distinti lotti in progetto, è prevista la realizzazione di alcuni tratti estesi di siepe caratterizzati da una profondità pari ad almeno 10 m e sviluppo complessivo di circa 19.200 mq. Essa sarà realizzata mediante la piantumazione di specie arbustive autoctone ed in particolare di esemplari di: *Crataegus monogyna*, *Cornus sanguinea*, *Prunus spinosa*, *Salix caprea*, *Salix cinerea*, *Ligustrum vulgare*, *Malus sylvestris*, *Sorbus domestica*. Il progetto prevede inoltre, quale misura di compensazione, la formazione di due nuove e distinte aree boscate per una superficie totale pari a circa 17.562 mq nella totalità esterna all'area precedentemente oggetto dell'attività estrattiva e del successivo recupero ambientale: la previsione progettuale prevede di impiegare essenze arbustive quali *Corylus avellana*, *Cornus sanguinea*, *Frangula alnus*, *Crataegus monogyna* ed essenze arboree quali *Alnus glutinosa*, *Quercus robur*, *Ulmus minor*, *Populus alba*, *Carpinus betulus*, *Quercus cerris* e *Acer campestre*.

E' previsto uno specifico piano di monitoraggio e manutenzione delle essenze messe a dimora al fine di garantirne l'attecchimento e di prevedere la sostituzione di tutte le eventuali fallanze.

1.3 – Cantiere e Terre e rocce da scavo

In estrema sintesi la realizzazione dell'impianto fotovoltaico comprenderà le seguenti attività principali di cantiere per una durata complessiva dei lavori stimata in circa 8 mesi: 1) preparazione del sito; 2) riorganizzazione della viabilità campestre esistente; 3) posa in opera degli inseguitori solari e dei moduli fotovoltaici; 4) posa in opera delle cabine o power station di campo; 5) realizzazione delle due cabine di consegna; 6) realizzazione di tutte le condutture di distribuzione e di alimentazione, dei cavidotti energia e dei relativi pozzetti in c.a.; 7) realizzazione dell'impianto di terra; realizzazione del sistema antintrusione e dell'impianto di videosorveglianza; 8) messa a dimora delle essenze previste per le sistemazioni a verde. Parallelamente, con cantiere separato di tipo lineare e mobile, sarà realizzato il nuovo elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica nazionale per il quale, laddove necessario al superamento di particolari elementi naturali o artificiali del territorio (ad es. attraversamenti di Rio Drueglio, SS26, SP595, linea ferroviaria Chivasso-Ivrea), si impiegherà la tecnica dello scavo teleguidato.

L'accesso al sito avverrà tramite una diramazione esistente della vicina SP82; in corrispondenza dell'intersezione è prevista una specifica sistemazione permanente atta alla corretta gestione del traffico di cantiere e degli accessi futuri al sito.

Il progetto di impianto fotovoltaico prevede la realizzazione di scavi per un totale di circa 9.000 mc di materiali movimentati ai quali si aggiungono circa 4.000 mc per la realizzazione del nuovo elettrodotto di connessione alla rete elettrica. La previsione di progetto attiene ad un completo utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (TRS) all'interno del cantiere in esclusione delle stesse dalla

normativa sulla gestione dei rifiuti: solo nel caso in cui si ottenessero eventuali eccedenze le stesse saranno gestite quali rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e conferite presso centri autorizzati. Con riferimento ai materiali di scavo il proponente ha depositato agli atti un apposito Piano preliminare di utilizzo delle TRS ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017 sulla base del quale sono previsti specifici punti di campionamento utili alla caratterizzazione qualitativa dei materiali stessi da eseguire in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori.

1.4 – Misure di compensazione ambientale/territoriale

Quale misura di compensazione ambientale-territoriale in progetto, in aggiunta a quanto precedentemente richiamato circa la creazione delle due nuove aree boscate, in conformità ai disposti di cui al D.M. 10 settembre 2010, è previsto l'intervento CVA EOS S.r.l. per il cofinanziamento dei lavori di efficientamento energetico del bocciodromo comunale fino ad un importo massimo di Euro 50.000,00. Intervento che risulta essere a beneficio del Comune di San Giorgio Canavese e che, nel merito, si inserisce nell'ambito delle azioni del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato dal medesimo Comune nel maggio 2018. In tal senso, in attuazione dei contenuti e delle finalità del citato PAESC, l'iniziativa contribuirà alla programmata trasformazione del bocciodromo comunale in edificio NZEB (Nearly Zer Energy Building). Inoltre si dà atto che CVA EOS S.r.l. ha condiviso con il Comune di San Giorgio C.se un ulteriore impegno economico in termini di contributo da destinare ad altri interventi/misure di compensazione ambientale-territoriale e declinare strettamente nella realizzazione di progetti locali di investimento nell'ambito dell'efficientamento energetico, della mobilità sostenibile e dell'uso razionale delle risorse energetiche. In particolare si dà atto che il Comune di San Giorgio C.se, nell'ambito della propria programmazione degli investimenti, legata alle disponibilità di bilancio e all'ottenimento di finanziamenti regionali, statali e comunitari, grazie al sostegno di CVA EOS S.r.l., intende portare avanti e a compimento ulteriori azioni e interventi indicati nel predetto PAESC per i quali, come già specificato in sede di Conferenza di Servizi, risulta tuttavia ancora necessario definire una preventiva e chiara programmazione. In particolare si stabilisce che, contestualmente alla data di fine lavori di realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico in esame, CVA EOS S.r.l. sarà tenuta a relazionare circa le specifiche previsioni di intervento e le relative modalità e tempistiche di attuazione che saranno preventivamente e puntualmente da condividere con il Comune di San Giorgio Canavese.

2. Quadro di riferimento programmatico

Dal punto di vista del quadro programmatico di riferimento, il proponente ha effettuato una valutazione dei principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale non riscontrando elementi di incoerenza come altresì confermato da parte delle Autorità competenti nel corso dell'istruttoria condotta.

Il Comune di San Giorgio Canavese è dotato di PRGC approvato con D.G.R. n. 6-1842 del 28/12/2000 e aggiornato alla quarta variante parziale non strutturale approvata con D.C.C. n. 11/2019 del 7/3/2019. Dall'analisi del vigente PRGC l'area oggetto di intervento risulta essere a

destinazione agricola (A) con vincolo quale area estrattiva (AE) di cui all'art. 39 delle NdA. Sulla base della Tavola geologica 1 "*Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore*", il sito ricade tra le aree dei depositi fluvio-glaciali, in particolare nell'Unità D – Terrazzo sopraelevato di circa 20 m rispetto al terrazzo alluvionale; sulla base della Tavola 5 "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" l'area ricade in Classe 1 – Settori del territorio comunale nei quali non vi sono condizioni di pericolosità geomorfologica che pongano restrizioni alle scelte urbanistiche.

Con riferimento al Piano di Zonizzazione acustica comunale il sito di progetto ricade in classe acustica III – aree di tipo misto ed è stata depositata una apposita relazione di Valutazione previsionale di impatto acustico.

Il proponente ha effettuato una verifica di coerenza rispetto a quanto specificato dalla D.G.R. 14/11/2010 n. 3-1183 "*Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra*", non riscontrando elementi localizzativi ostativi. Inoltre per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 199/2021 e delle sue successive modifiche e integrazioni, l'area oggetto della realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico, in quanto originario sito di cava, ricade oggi tra le aree che, nelle more della definitiva individuazione delle aree idonee secondo i criteri e le modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1 dell'art. 20 del medesimo D.Lgs. n. 199/2021, sono da considerare idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra. Nello specifico la fattispecie di riferimento è disciplinata all'art. 20, comma 8, lett. c-ter), punto 1) del medesimo D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i.. Si specifica che l'intero impianto ricade all'interno dell'area di cava e che le ulteriori particelle oggetto di intervento risultate esterne al perimetro del sito medesimo saranno interessate esclusivamente da opere di compensazione.

Con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 l'area si colloca all'interno dell'ambito 30 "*Basso Canavese*" e internamente alle Unità di Paesaggio 17 "*San Giorgio e San Giusto Canavese*" identificata dall'art. 11 delle NdA come di tipo "*VII – Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità*" e 16 "*Foglizzo*" identificata dall'art. 11 delle NdA come di tipo "*VIII - Rurale/insediato non rilevante*".

Con riferimento al Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) recentemente adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 l'area oggetto di intervento è tuttora segnalata quale area di "cava attiva fuori polo" seppur, come detto, essa risulti a tutti gli effetti interessata da una cava cessata e già recuperata secondo le previsioni di legge. Si dà atto che in corso di istruttoria è stata infatti acquisita la predetta Determinazione n. 177 del 22/11/2021 del Servizio Area Tecnica del Comune di San Giorgio Canavese con la quale, come detto, si è preso atto dell'avvenuta esecuzione del recupero ambientale della cava di argilla unitamente all'autorizzazione allo svincolo della fidejussione bancaria in favore del Comune di San Giorgio C.se a garanzia del recupero medesimo; così come sono stati acquisiti i contributi in linea favorevole da parte del competente Settore Polizia mineraria, cave e miniere della Regione Piemonte.

Con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 (PTC2) della Città metropolitana di Torino si segnala che l'intervento in progetto ed in particolare l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, previsto interrato, attraversa il corridoio di connessione ecologica proprio del Rio Drueglio di cui all'art. 47, comma 2 delle NdA del PTC2, componente della Rete Ecologica Provinciale rappresentata alla Tavola n. 3.1. Detto corridoio ecologico, da considerare in linea generale quale "area di attenzione" ai sensi della D.G.R. 14 dicembre 2010 n. 3-1183, non è tuttavia interferito dal nuovo campo fotovoltaico in progetto bensì esclusivamente dall'attraversamento del nuovo elettrodotto di connessione in progetto il quale sarà peraltro eseguito a mezzo di scavo teleguidato senza cioè interferenze dirette con il Rio né con il relativo corridoio vegetato. Il PTC2 perimetra inoltre dissesti areali ad elevata pericolosità sull'asta del Rio Drueglio, in Comune di Caluso immediatamente a Est dell'area ove è prevista la realizzazione dall'impianto, e in testata al Rio Denoglia, immediatamente a Sud della stessa in Comune di Foglizzo.

In relazione alle "Linee Guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", approvate con D.C.P. n. 40-10467 del 25/5/2010 come modificate dalla D.C.P. n. 26817 del 20/7/2010 il progetto non risulta interessare aree cosiddette di "esclusione" e peraltro risulta sviluppato in coerenza con le specifiche indicazioni di tipo tecnico ivi incluse.

L'intervento interessa inoltre parzialmente la porzione settentrionale dell'Oasi faunistica di protezione denominata "Foglizzo - loc. Fornaci" dell'Ambito Territoriale di Caccia ATC TO1 di cui al Piano Faunistico Venatorio provinciale istituita per la tutela dell'avifauna di passo e stanziale frequentante le aree umide vicine all'area di progetto.

Da un punto di vista dei vincoli ambientali l'intervento in progetto ricade in:

- area soggetta a vincolo ambientale ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con riferimento in particolare al comma 1, lett. g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".

3. Quadro di riferimento ambientale

Nel corso dell'istruttoria, sulla base dell'esame della documentazione complessivamente depositata, in funzione delle valutazioni condotte e in considerazione dei contributi pervenuti, è stato delineato il seguente scenario.

3.1 - Acque

L'area di intervento è posta a più di 3 km a est dal T. Orco che, nel tratto specifico, risulta identificato dal Corpo Idrico cod. "06SS3F348PI" di cui al Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdGPo) e a più di 2 km dal T. Malesina suo affluente di sinistra idrografica, identificato dal Corpo Idrico cod. "06SS2T779PI". Nell'area oggetto di intervento il drenaggio naturale delle acque meteoriche avviene tramite i rii Drueglio e Denoglia che con alveo incassato scorrono in direzione nord-sud nelle vicinanze del futuro campo fotovoltaico. L'area

presenta infatti una naturale pendenza che permette il convogliamento delle acque in direzione sud-est verso i due rii sopraccitati. La parte Sud più ribassata dell'area di intervento confina con una porzione di una ulteriore ex cava di argilla ricadente in Comune di Foglizzo ed attualmente utilizzata come bacino di laminazione del Rio Denoglia.

Nell'area è inoltre presente una fitta rete idraulica di drenaggio costituita da canali e fossi collegati tra loro e recapitanti anche nei sopraccitati rii, alcuni dei quali afferenti al reticolo irriguo in gestione al Consorzio del Canale demaniale di Caluso. Il progetto prevede un'integrazione della presente rete di fossi e canali esistenti estendendola a tutta l'area di interesse in modo da garantire una corretta gestione delle acque meteoriche. Lo stesso Canale demaniale di Caluso scorre circa 2 km a nord dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto: esso è identificato dal Corpo Idrico Artificiale cod. "06SS2N987PI" incluso, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, tra i corpi idrici artificiali soggetti ad obiettivi di qualità. Si segnala che l'elettrodotto di connessione in progetto attraverserà l'asta principale di detto Canale demaniale, in Comune di Caluso, poco prima di raggiungere la Cabina primaria Enel. In questo caso i cavi dell'elettrodotto in progetto attraverseranno il Canale a mezzo di un ponte/passarella esistente, staffati alla struttura esistente sul suo lato di valle e senza interferire con stato e funzionalità del Canale.

Inoltre nelle vicinanze dell'area interessata dal nuovo impianto fotovoltaico sono presenti alcuni laghetti e specchi d'acqua più o meno stabili costituenti una zona umida di un certo interesse naturalistico e la cui origine è strettamente da riportare alle attività estrattive del passato. Si specifica che in nessun caso detti specchi d'acqua hanno caratteristiche tali da determinare la costituzione di ulteriori vincoli paesaggistici.

Per quanto riguarda le acque sotterranee l'area di studio è ricompresa nella delimitazione del corpo idrico sotterraneo "GWB-S3a – Pianura Torinese Nord" attinente al sistema idrico sotterraneo superficiale e del corpo idrico sotterraneo "GWB-P2 - Pianura Torinese settentrionale" attinente al sistema idrico sotterraneo profondo.

Sulla base delle evidenze progettuali l'impianto in progetto non interferirà né con il reticolo idrografico superficiale né con la falda acquifera: i pali di sostegno in progetto saranno infissi ad una profondità dichiarata di circa 1,5 m a fronte di una soggiacenza della falda superficiale attesa mediamente intorno ai 10 m. Le verifiche effettuate dal proponente hanno inoltre accertato che i battenti idraulici massimi che si raggiungono in caso di piena nel sopra citato bacino di laminazione del rio Denoglia non interferiscono con il parco fotovoltaico in progetto, in quanto il livello dell'acqua si attesta sempre a quote inferiori rispetto al piano di imposta dei pannelli della porzione sud e più depresso di campo. A maggior tutela e sicurezza nel tempo delle opere in progetto risulta tuttavia necessario che in sede di progettazione esecutiva vengano sviluppati ulteriori approfondimenti tecnici relativamente all'assetto idrologico interno ed esterno al sito di intervento.

3.2 – Territorio e suolo

Il territorio comunale di San Giorgio Canavese nell'area oggetto di intervento è impostato sui depositi terrigeni che costituiscono l'ossatura del conoide fluvioglaciale originato dallo smantellamento post-glaciale dei rilievi morenici di Agliè-Caluso e che si spinge quasi fino alla collina di Chivasso, oggi rielaborato dai cicli erosionali e deposizionali dei corsi d'acqua che lo hanno attraversato a costituire un sistema di terrazzi delimitati da scarpate orientate, localmente,

in direzione nord-sud. Per effetto della pregressa attività estrattiva la stratigrafia del sito è nota e caratterizzata da un primo strato sottile di terreno agrario (di circa 0,3 m) al di sotto del quale si incontrano alcuni livelli di argille che si spingono sino a circa 5 metri di profondità per lasciare poi spazio al sottostante substrato fluvioglaciale costituito da ghiaie con ciottoli in matrice limoso sabbiosa. La relazione geologica/geotecnica ha stimato specifici parametri geotecnici e ipotizzato la categoria sismica di suolo C pur senza indagini *ad hoc* in sito.

L'area in cui ricade l'intervento interessa esclusivamente suoli di classe 3 di capacità d'uso. Essa risulta solo in parte rimaneggiata dalla precedente attività estrattiva e si presenta: interamente pianeggiante o subpianeggiante nella porzione a Nord; per una certa porzione pianeggiante e a livello del piano campagna nella porzione Sud con nella sua parte centrale una parte ribassata di circa 5 m e contornata da scarpate di raccordo, sostanzialmente stabili ma soggette nel tempo all'erosione superficiale e per le quali il geologo incaricato prescrive particolari accorgimenti e opere antierosive.

La tipologia di opere e di accorgimenti progettuali non generano impermeabilizzazioni (ad esclusione di poche porzioni estremamente limitate e discontinue tra loro) né alterazione permanente delle caratteristiche del suolo e fanno sì che al termine della vita dell'impianto l'area possa dunque essere recuperata senza determinare effettivo consumo di suolo.

Gli impatti sulla componente suolo sono da riferire alla fase di cantiere e alla fase di esercizio. Per quanto riguarda la fase di cantiere essi sono legati alla fase realizzativa tipica degli impianti fotovoltaici a terra che necessitano di macchine operatrici e mezzi di trasporto di medie/grosse dimensione per le operazioni di movimento terra/livellamento, infissione al suolo, scavo cavidotti vari, trasporto intelaiature di supporto e pannelli ecc. Tale fase di cantiere, che tuttavia non prevede attività significative di rimodellamento morfologico del sito, comporterà inevitabilmente un impatto temporaneo sia sulla struttura del terreno (es. compattamento), sia sulla fertilità dello stesso. Nel merito i maggiori impatti sono prevedibili in corrispondenza del passaggio delle linee elettriche di media tensione, ove la sezione di scavo prevede approfondimenti sino a profondità di circa 1,2 m al di sotto del piano campagna. Per quanto attiene la fase di esercizio, i principali effetti sono da riferire all'interferenza data dalla copertura dei pannelli sull'esposizione solare e sulla disponibilità idrica e dunque sulla tipologia di vegetazione in grado di sopravvivere in tali condizioni, con maggior possibilità di insediamento di specie ruderali e/o invasive.

Nel complesso la documentazione progettuale non evidenzia però particolari criticità in ordine agli aspetti idrogeologici, idraulici, geotecnici e di tutela del territorio e del suolo così come le valutazioni a carattere geomorfologico sviluppate in sede di istruttoria tecnica non hanno evidenziato motivazioni ostative all'attuabilità dell'intervento seppur abbiano evidenziato la necessità di fissare determinate prescrizioni per la buona riuscita dell'intervento e la sicurezza/stabilità nel corso del tempo delle stesse opere in progetto.

3.3 - Biodiversità

Dal punto di vista ecosistemico il nuovo impianto fotovoltaico è proposto in corrispondenza di una superficie in cui sorgeva una ex cava di argilla recuperata a prato e ove vi è anche la presenza di alcune aree boscate di neoformazione/invasione e di alcune superfici agricole coltivate. Si conferma infatti come tutta l'area oggetto di intervento risulti soggetta a vincolo da attività estrattiva seppur non tutta l'area sia stata effettivamente interessata dalle pregresse attività di

cava. Per quanto riguarda le formazioni boscate si segnala la presenza: nella porzione sud-est dell'area di intervento di un robinieto costituitosi a partire da un impianto di arboricoltura da legno abbandonato in cui è subentrata rinnovazione naturale di specie forestali; nella parte nord-ovest dell'area di una formazione assimilabile ad un alneto ad ontano nero anche qui originatasi da un impianto di arboricoltura poi abbandonato; nella parte a nord dell'area vi è un popolamento molto giovane e rado di farnia subentrato a partire da un ex pioppeto utilizzato e non più reimpiantato.

Gli impatti sulla componente vegetazionale del sito risulteranno più significativi in fase di cantiere quando si determinerà la trasformazione di una superficie boscata di circa 1,58 ettari da riferire essenzialmente ai predetti boschi giovani e di moderato o scarso valore ecologico, come detto, riconducibili ad impianti di arboricoltura da legno poi naturalizzati oppure a invasioni recentissime insediate in corrispondenza di pioppeti utilizzati e poi non reimpiantati.

Nel complesso il progetto prevede specifiche misure di mitigazione e compensazione degli impatti sulle componenti vegetazionale e forestale del sito che sono state riviste nel corso del procedimento e valutate favorevolmente in corso di istruttoria condotta da parte delle Autorità della Conferenza di Servizi seppur con la riserva espressa dal Responsabile del procedimento di acquisire la valutazione del competente Settore Regionale. Nello specifico, all'interno del sito oggetto di intervento e in alcune particelle esterne allo stesso per le quali è stato sottoscritto apposito Diritto di superficie da parte del Proponente, sono state previste aree per la piantumazione di nuovo bosco per un totale di nuova superficie boscata pari ad oltre 1,75 ettari. Dette piantumazioni non interesseranno le superfici precedentemente oggetto dell'attività estrattiva e delle successive operazioni di recupero ambientale e si metteranno a dimora complessivamente circa 1.250 piante ad ettaro: di queste, metà andranno a costituire il popolamento arboreo e metà la componente arbustiva costituente la quota accessoria del popolamento incrementandone la biodiversità e la concorrenza con le specie erbacee. E' prevista inoltre la realizzazione di una siepe perimetrale a nord e a sud del campo di profondità pari ad almeno 10 m e secondo un sesto di impianto irregolare che ne dovrà garantire uno sviluppo naturaliforme. Anche in corrispondenza della fascia di rispetto del metanodotto e ove sorge la viabilità interpodereale che separa l'area nei due campi Nord e Sud, si prevede di realizzare due distinte fasce vegetate di ampiezza 10 m. Sono inoltre previste alcune nuove aree/isole a cespugli multispecifici e un corridoio con funzioni di connessione tra le presenti nuove superfici a verde e i boschi esistenti a sud dell'impianto. Complessivamente il layout di impianto garantirà la presenza di un ricco sistema di ambienti vegetati (arborei/arbustivi e arbustivi) interni ed esterni ai campi fotovoltaici, tra loro connessi e integrati anche con gli habitat pre-esistenti nell'intorno del sito.

Tutta l'area sarà inoltre inerbita con miscugli a prevalenza di graminacee e leguminose caratterizzati da buona produzione di polline e sarà mantenuta nel corso del tempo secondo un approccio volto a preservarne la valenza ecologica.

La recinzione perimetrale dei due campi, mantenuta rialzata con un franco di almeno 20 cm dal suolo, risulterà permeabile alla fauna minore.

Alla dismissione dell'impianto il sito potrà essere recuperato senza mostrare effetti significativi e negativi permanenti conseguenti alle opere in progetto.

3.4 - Paesaggio e beni archeologici

Nell'intorno del sito di progetto l'area si caratterizza per la diffusa presenza di colture agricole (seminativi) alternati a un mosaico di pioppeti, impianti di arboricoltura da legno (alneti e robinieti a file), terreni incolti e boschi di neoformazione.

L'area ove è prevista la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico è tutelata paesaggisticamente in quanto, come detto, parzialmente ricoperta da boschi, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

La relazione paesaggistica allegata al progetto depositato stima un impatto paesaggistico delle opere limitato. Nel merito si tratta di un'area di pianura in cui i nuovi pannelli fotovoltaici non saranno visibili se non nelle immediate vicinanze ove si sviluppano aree agricole coltivate in modo intensivo; parte delle superfici di impianto risulterà posizionata ad un livello depresso rispetto al piano campagna e in posizione che ad ogni modo non risulterà visibile dalla viabilità principale né da aree pubbliche. L'impatto sulle aree boscate interesserà aree marginali di boschi di neoformazione e a lavori completati il pattern attuale caratterizzato dall'alternanza fra formazioni boscate naturaliformi, siepi e campi coltivati rimarrà sostanzialmente immutato, senza alterare la percezione del paesaggio rurale circostante. La realizzazione di una nuova fascia vegetata grossomodo perimetrale al sito di intervento e lungo la viabilità interpodereale che attraversa l'area medesima, garantirà un migliore inserimento dell'installazione in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, impedendo di fatto la vista dell'impianto. L'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale viceversa risulterà interamente interrato e non richiede alcuna autorizzazione paesaggistica.

Per i tre corpi di bosco trasformati, fisicamente separati tra loro, la progettazione ha calcolato il valore di compensazione ad ettaro sulla base dei parametri prevalenti per ciascun corpo giungendo al valore di compensazione calcolato preliminarmente di Euro 62.565,75; valore che sulla base della documentazione agli atti è risultato essere poi coperto dal valore degli interventi di compensazione forestale proposti. Per le modalità di compensazione e di rendicontazione di detti interventi, una volta conseguite le necessarie autorizzazioni, la progettazione specifica che si adotteranno le procedure di cui alla D.G.R. n. 26 marzo 2021 n. 4-3018. Inoltre si dà atto che con la compensazione fisica trova applicazione il D.P.G.R. n. 8/R 2011 e s.m.i. (Regolamento forestale) e che pertanto, in tutti i casi, il progetto di rimboschimento dovrà essere allegato alla comunicazione semplice da trasmettere al Settore regionale territorialmente competente in materia di foreste.

Con riferimento alla tutela archeologica ai sensi della parte II del citato Codice dei Beni Culturali, la competente Soprintendenza segnala come l'area oggetto di intervento rientri in un settore dell'agro di *Eporedia* (odierna Ivrea) oggetto di centuriazione e di occupazione agraria in epoca romana, caratterizzato dalla possibile presenza di insediamenti rustici, aree di necropoli, assi viarie, canali di divisione particellare, di cui sono stati rinvenuti vari indizi archeologici anche durante scavi recenti condotti sotto la direzione della stessa Soprintendenza. In particolare l'asse di Via Adriano Olivetti lungo il quale si sviluppa parte del cavidotto in progetto in Comune di Caluso ricalca esattamente uno dei *cardines* (assi di divisione particellare) della centuriazione romana, evidenziando un possibile rischio archeologico elevato e tale da rendere necessario che, preliminarmente all'avvio dei lavori, venga elaborato un piano di sondaggi archeologici, esteso alle parti dell'impianto non coincidenti con precedenti aree di cava e al tracciato del cavidotto, al fine di accertare la sussistenza o meno del rischio archeologico nell'area interferita dagli interventi in progetto e limitare il più possibile l'imprevisto di rinvenimenti nel corso dei lavori.

4. Valutazioni sintetiche e conclusioni

Si dà atto che nel corso dell'istruttoria **sono state richieste alcune specifiche integrazioni e approfondimenti tecnico-progettuali il cui esame istruttorio ha dato poi esito favorevole.**

Nel merito, il progetto esaminato in sede di Conferenza di Servizi simultanea ha complessivamente dato riscontro alle richieste di integrazioni, approfondimento e chiarimento formulate, nel corso della fase di consultazione del procedimento, da parte degli Enti chiamati ad esprimersi consentendo poi agli stessi di esperire le valutazioni finali di competenza.

Sulla base delle risultanze tecniche dell'istruttoria condotta, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni pervenute, **l'Organo Tecnico per la VIA formula le seguenti considerazioni finali.**

- Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all'allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.
- L'impianto fotovoltaico in progetto consentirà di produrre una consistente quota di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in 18,682 GWh/anno pur non ricadendo in alcuna delle aree e siti cosiddetti non idonei di cui alla *D.G.R. n. 3-1183 del 14/12/2010* e al *D.M. 10/09/2010*.
- Agli effetti del D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. il sito di intervento, in quanto sito di cava, è inoltre oggi da qualificare come aree idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra.
- Sono state adottate specifiche soluzioni tecnico-progettuali allo scopo di impedire la perdita di fertilità del suolo e il decremento della qualità paesaggistica e ambientale del sito.
- La siepe perimetrale naturaliforme con funzione di mascheramento è stata modificata nel corso dell'istruttoria al fine di incrementarne la naturalità e altresì di garantire un migliore inserimento ambientale dell'impianto nel contesto di intervento.
- Complessivamente il layout di impianto rivisto in corso di istruttoria, la relativa sistemazione a verde e la realizzazione delle nuove aree boscate in porzioni esterne rispetto alle aree effettivamente cavate garantirà la presenza di un ricco sistema di ambienti vegetati (arborei/arbustivi e arbustivi) interni ed esterni all'impianto fotovoltaico, tra loro connessi e integrati anche con gli habitat pre-esistenti nell'intorno del sito anche a vantaggio della fauna locale ed in particolare della fauna minore rispetto alla quale le recinzioni in progetto risulteranno del tutto permeabili. In considerazione dell'ampia superficie occupata, si ritiene inoltre necessario che in sede di attuazione dei lavori vengano ricreati specifici habitat favorevoli anche all'insediamento della microfauna.
- Rispetto al corridoio ecologico individuato dal PTC2 lungo il Rio Drueglio l'impianto in progetto, con i previsti accorgimenti tecnico-progettuali, non determinerà alcun impatto ambientale significativo e negativo.
- I moduli fotovoltaici saranno fondati esclusivamente su pali metallici infissi nel terreno con macchina battipalo, in assenza di qualsiasi tipo di struttura o basamento in cls; le cabine saranno

- alloggiate su basamenti cementizi la cui estensione sarà limitata al minimo ingombro utile. Ciò consentirà, in fase di dismissione, una più semplice ed efficace rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
- L'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale esistente è stato modificato in corso di istruttoria al fine di mitigare i possibili impatti sul territorio e gli effetti di alterazione del paesaggio. Esso è proposto oggi completamente interrato e in larga parte sotto strada esistente; laddove si sviluppa su fondi agricoli privati sono stati adottati accorgimenti tecnici e soluzioni atti a contenere le possibili ricadute negative sugli stessi e nei confronti delle attuali pratiche agricole, fatta salva la necessità di imposizione di servitù di elettrodotto a norma di legge.
 - Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'iniziativa.
 - L'intervento non interessa aree protette ai sensi della L.R. 19/2009 né siti tutelati facenti parte di Rete Natura 2000.
 - Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione richiesta.
 - Dalle risultanze dell'istruttoria condotta non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti ambientali interferite.

In considerazione delle caratteristiche progettuali, alla luce di quanto emerso sulla base degli approfondimenti tecnici condotti dall'Organo Tecnico per la VIA con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte e dalle risultanze delle consultazioni e delle riunioni della Conferenza di Servizi ed in particolare della seduta conclusiva in data 12/1/2023, si ritiene che gli impatti legati alla realizzazione dell'impianto potranno essere attenuati e limitati, in fase di cantiere e d'esercizio, adottando tutte le prescrizioni, adempimenti, azioni di mitigazione, compensazione e monitoraggio indicati nella successiva **Sezione II**. Si ritiene pertanto che, nel pieno rispetto di quanto stabilito e prescritto, per il progetto in esame sussistano le condizioni di compatibilità ambientale.

SEZIONE II

Per il procedimento in oggetto trova applicazione la disciplina del monitoraggio introdotta dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., pertanto **il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nella presente relazione allegata al provvedimento di VIA a farne parte integrante**, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo 28 ai sensi del quale *"il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza"*.

Il mancato rispetto delle condizioni ambientali sotto riportate comporta, a carico della proprietà dell'impianto, quanto previsto dall'art. 29, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, per quanto

concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 29 ed in particolare: “Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”.

A) Condizioni Ambientali ex art. 5, c. 1 lett. o-quater) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA come modificata ed integrata in corso di istruttoria e, successivamente approvata ed espressamente richiamata nell'ambito della D.D. n. 532 del 08/02/2023 di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste; qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame della Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta, corredata da materiale fotografico, firmata dal Direttore lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Città metropolitana di Torino.

Soggetto a cui inviare la documentazione: ARPA Piemonte e Città metropolitana di Torino - Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA.

2. Le misure di compensazione ambientale/territoriale individuate nel corso della presente istruttoria dovranno essere attuate in conformità al progetto approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in aderenza ai disposti di cui al D.M. 10 settembre 2010 e secondo una progettazione, una programmazione e un cronoprogramma che saranno preventivamente da condividere nei dettagli con gli Uffici del Comune di San Giorgio Canavese eventualmente con la stipula di apposita convenzione tra le parti. Tale programmazione dovrà entrare nel merito delle specifiche azioni (singoli interventi) che, in accordo con il Comune di San Giorgio Canavese, il proponente si impegnerà ad attuare, ovvero sostenere, a titolo di compensazione e altresì dello specifico cronoprogramma di attuazione delle stesse.

Per quanto riguarda le compensazioni che la progettazione rivolge espressamente alla trasformazione del bosco ex L.R. 4/2009 e s.m.i. in assenza, in corso di istruttoria, di una valutazione di merito delle stesse da parte del Settore regionale territorialmente competente in materia di foreste -Settore che ad ogni modo sarà tenuto a pronunciarsi secondo i disposti di cui alla normativa regionale in materia e alla D.G.R. 26 marzo 2021, n. 4-3018 in una fase successiva rispetto alla presente istruttoria- si specifica che resta fatta salva la possibilità che le stesse possano essere revisionate in sede di progettazione esecutiva e su espressa indicazione del predetto Settore regionale. Tali eventuali modifiche dovranno tuttavia essere preventivamente sottoposte ad una valutazione dell'Organo Tecnico per la VIA e del Gruppo Interdipartimentale “Riqualficazioni e Compensazioni ambientali” costituito presso Città metropolitana di Torino oltre che, laddove ritenuto necessario, della Struttura regionale competente in materia di autorizzazione paesaggistica.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta firmata dal Direttore lavori. Si specifica che, in funzione della specifica programmazione condivisa con il Comune di San Giorgio Canavese e, se del caso, con l'Organo Tecnico per la VIA e il Gruppo Interdipartimentale "Riqualificazioni e Compensazioni ambientali" costituito presso Città metropolitana di Torino, per quanto risultasse eventualmente ancora in corso di attuazione o di successiva attuazione alla data di fine lavori dovrà ugualmente essere trasmessa apposita relazione con annesso cronoprogramma sulla base dei quali dovrà risultare chiara la programmazione e la prevista calendarizzazione della totalità degli interventi inerenti alle misure di compensazione ancora da perfezionare.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Città metropolitana di Torino.

Soggetto a cui inviare la documentazione: ARPA Piemonte e Città metropolitana di Torino – Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, Nucleo VAS e VIA e Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera.

In aggiunta alle condizioni ambientali di cui al paragrafo precedente e a quanto già incluso nell'ambito dei pareri, contributi, titoli abilitativi comunque denominati allegati al "PAUR", il proponente è tenuto al rispetto degli adempimenti di seguito riportati:

B) Adempimenti

- In sede di progettazione esecutiva, e comunque preliminarmente all'avvio dei lavori, si dovranno realizzare un adeguato numero di pozzetti esplorativi/altre indagini finalizzati ad investigare lo stato di consistenza e la plasticità dell'argilla presente nell'area di intervento, tramite prove di laboratorio/prove in sito su campioni del litotipo da investigare, per meglio dimensionare lunghezza e diametri dei supporti metallici di sostegno dei tracker nonché per approfondire le caratteristiche geotecniche del substrato di immorsamento al fine di evitare cedimenti non compatibili nel medio/lungo periodo, rotazioni inattese ecc..
- In sede di progettazione esecutiva, e comunque preliminarmente all'avvio dei lavori, si dovranno predisporre una tavola rappresentativa dello stato di fatto e una tavola rappresentativa dello stato di progetto chiare ed esclusivamente dedicate all'assetto idrologico interno ed esterno al sito d'intervento. In esse dovranno essere distinte/rappresentate (tramite colorazioni diverse): le dimensioni massime di canali, rogge, fossi e bealere; la direzione di deflusso delle acque (tramite frecce); le opere idrauliche presenti ed eventualmente previste/da demolire (tramite simboli dedicati); i corpi ricettori (etichette); le azioni manutentive previste (campiture dedicate). Inoltre dovranno essere riportate in evidenza alcune quote topografiche significative e le principali isoipse quotate che consentano di avere un quadro chiaro e complessivo dell'andamento della superficie topografica dello stato di fatto e di progetto. Le tavole dovranno riportare anche la perimetrazione della superficie massima di acqua laminabile dalla cassa ubicata a sud dell'area di intervento e la perimetrazione della superficie massima di allagamento prevista dalla modellazione idraulica eseguita per la progettazione della cassa di laminazione stessa. Si specifica che tali tavole consentiranno ai progettisti di tenere sotto controllo tutti gli aspetti inerenti l'idrologia di superficie oltreché di supportare quanto asserito

nella documentazione progettuale, nonché consentiranno alla ditta esecutrice dei lavori una più agevole e migliore realizzazione dell'intervento.

- Dovrà essere trasmesso al Comune di San Giorgio Canavese competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio e alla Città metropolitana di Torino un atto liberatorio che escluda responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni all'impianto e/o a persone (conseguenti all'intervento nel suo complesso) comunque derivanti dai dissesti segnalati nell'intorno dell'area di progetto e/o da possibili eventi meteo di eccezionale magnitudo e intensità.
- Come previsto nell'ambito della relazione paesaggistica allegata al progetto approvato, a valle del rilascio del "PAUR" e comunque almeno trenta giorni prima dell'avvio dei lavori e della trasformazione del bosco, il proponente è tenuto a dar corso agli adempimenti prescritti ai sensi della D.G.R. 26 marzo 2021, n. 4-3018 e inerenti alla corretta e piena attuazione degli interventi di compensazione forestale di cui all'art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i..
- Con riferimento alle specie da impiegare per il bosco di neoformazione, al fine di diversificare maggiormente le specie e consentire un migliore adattamento alle condizioni mesofile previste, fatte salve le eventuali indicazioni che potranno essere fornite dagli Uffici regionali competenti, si ritiene opportuno ridurre l'incidenza percentuale del Cerro (*Quesrcus cerris*) a favore dell'inclusione del Frassino (*Fraxinus excelsior*).
- La gestione dell'impianto non dovrà prevedere concimazioni minerali o diserbanti sul popolamento erbaceo e gli eventuali tagli, qualora non destinati all'alimentazione del bestiame, saranno da limitare allo stretto necessario e da programmare in modo tale da permettere alle specie erbacee di giungere a completa fioritura al fine di consentire l'insediamento di insetti impollinatori e dell'entomofauna caratteristica dei prati stabili. I tagli dovranno essere condotti in senso centrifugo (dal centro verso la periferia dell'area) in modo da consentire ad eventuali animali selvatici che avessero nidificato a terra, di fuggire. Per la stessa ragione, gli sfalci dovranno essere realizzati con macchine agricole a bassa velocità di transito (non superiore a 10 km/h) dotate di barre falcianti posizionate a 15 cm da terra o dotate di barre di involo o di emettitori di ultrasuoni che consentano alla fauna presente di allontanarsi prima dell'arrivo dell'attrezzo di taglio.
- Per le operazioni di periodico lavaggio dei pannelli non dovranno essere utilizzati detergenti o altre sostanze chimiche inquinanti e dovranno essere adottate idonee misure di risparmio idrico; in tutti i casi dovrà essere evitato il consumo di acque destinate al consumo umano.
- Tutte le operazioni relative alla fase di cantiere e alla successiva fase di esercizio dovranno aver cura di contrastare ed impedire l'insediamento in loco e la diffusione di specie esotiche invasive, ponendo in atto misure e accorgimenti tecnici specifici (es. scelta di cultivar erbacee meno idroesigenti, oculata pianificazione delle operazioni di sfalcio, eventuali irrigazioni di soccorso, ecc...) e, se del caso, prevedendo specifiche azioni di contrasto. In tal senso si ritiene preferibile che la siepe perimetrale venga piantata già nelle prime fasi di lavoro.
- Durante le fasi di cantiere, di recupero ambientale e di successivo ripristino dell'originario stato dei luoghi si dovrà aver cura di gestire gli orizzonti superficiali del suolo in modo tale da evitarne il degrado e prestando attenzione affinché essi vengano riposizionati in sito nel giusto ordine. In particolare, al fine di garantire le condizioni migliori per l'insediamento di una coltura erbacea superficiale e di conservare le funzionalità ecosistemiche del suolo, si ritiene opportuno

che i movimenti terra necessari al livellamento delle superfici secondo le quote di progetto o i recuperi di materiali da scavo in loco vengano realizzati a seguito di preventiva asportazione e accantonamento dello strato agrario (top soil) da ridistribuire in superficie al termine delle operazioni.

- Laddove il continuo e prolungato passaggio dei mezzi d'opera comporti la compromissione della cotica erbosa preesistente ovvero in tutti i casi di eventuale compromissione della stessa, detta copertura dovrà essere ripristinata attraverso la semina o trasemina di specie idonee alle condizioni sito-specifiche.
- Gli scavi per la posa degli elettrodotti su suolo libero dovranno essere attuati con le dovute attenzioni in un'ottica di massimo contenimento degli impatti sulla componente suolo ed evitando l'impiego di cemento.
- Internamente all'area recintata dovranno essere previsti specifici interventi rivolti all'aumento della diversità ambientale del sito ed in particolare alla creazione di habitat favorevoli all'insediamento della microfauna. Nello specifico, in adiacenza/prossimità alla recinzione perimetrale e in ulteriori posizioni tali da non creare problemi alle future operazioni di sfalcio e manutenzione, dovranno essere posizionate cataste di legna e/o mucchi di ciottoli che possano creare habitat favorevoli per insetti, micromammiferi e rettili.
- Gli esiti delle attività di caratterizzazione qualitativa dei materiali di scavo, da effettuarsi in sede di progettazione esecutiva e comunque obbligatoriamente prima dell'avvio dei lavori, così come previsto nell'ambito dello specifico Piano Preliminare di Utilizzo in sito ex art. 24 D.P.R. n. 120/2017, dovranno essere trasmessi al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Nucleo VAS e VIA della Città metropolitana di Torino e ad APRA Piemonte prima dell'avvio lavori.
- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa tutte le precauzioni e messi in atto tutti gli interventi e misure di cautela necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui/sostanze eventualmente originati/e, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.
- Dovrà essere attuato il piano di monitoraggio e di manutenzione della siepe arborea-arbustiva perimetrale, delle coperture erbacee e delle nuove aree boscate messe a dimora prevedendo nel tempo il ripristino delle fallanze ed eventuali irrigazioni di soccorso. Le presenti attività di controllo dovranno essere rivolte anche al monitoraggio del possibile sviluppo di specie esotiche invasive all'interno e all'esterno del parco fotovoltaico. Il piano di monitoraggio ambientale, da articolare in considerazione dell'intera vita utile dell'impianto, dovrà essere trasmesso ad ARPA Piemonte e al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino - Nucleo VAS e VIA contestualmente alla comunicazione di avvio lavori e dovrà esplicitare le tempistiche con cui i risultati dei diversi monitoraggi saranno poi trasmessi al Dipartimento ARPA di Torino.
- Al Dipartimento ARPA di Torino e al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino – Nucleo VAS e VIA dovranno essere tempestivamente comunicate le dati di avvio lavori, di fine dei lavori e di inizio della fase di esercizio dell'impianto.

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003

**“Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava in
Regione Gerbole del Comune di San Giorgio Canavese (TO)”**

**Proponente: CVA EOS S.r.l.
Comune: San Giorgio Canavese**

ATTO N. DD 532

DEL 08/02/2023

Rep. di struttura DD-TA2 N. 83

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA

OGGETTO: Autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per costruzione ed esercizio di impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare, da installarsi in comune di San Giorgio Canavese, Regione Gerbole - Codice Azienda 024584

Premesso che

La Società **CVA EOS s.r.l.** con sede legale in Chatillon (AO), via Stazione n. 31 - C.F./P.IVA n. 10718570012, con nota pec in data 7/9/2021, acquisita agli atti con prot. n. 93458 del 8/9/2021, ha perfezionato la documentazione già depositata in data 1/7/2021 alla competente Direzione Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA di questo Ente, presentando la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto;

Con nota prot. n. 94645 del 13/9/2021 il competente Ufficio ha quindi dato avvio al procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. avendo altresì già provveduto in data 10/9/2021 a pubblicare l'avviso di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

L'impianto fotovoltaico in progetto, di potenza nominale 11,2 Mwp, è ubicato in Comune di San Giorgio Canavese, al confine con i comuni di Foglizzo e di Caluso, su area a destinazione agricola con vincolo quale area estrattiva in classe 1 di pericolosità idrogeologica. Nel merito trattasi di un'area interessata da una ex cava di argilla di superficie di circa 16,42 ettari, il cui recupero ambientale risulta già completato secondo quanto previsto nella relativa autorizzazione, così come attestato nell'ambito della Determinazione n. 177 del 22/11/2021 del Responsabile del Servizio Area Tecnica del Comune di San Giorgio Canavese di presa d'atto dell'avvenuta esecuzione del recupero ambientale della stessa e di svincolo della relativa cauzione presentata in favore dello stesso Comune di San Giorgio Canavese a mezzo di specifica fideiussione bancaria.

Con trasmissione in data 30/5/2022 CVA EOS s.r.l. a valle di un periodo di sospensione del procedimento concesso con nota prot. n. 144063 del 22/12/2021, ha depositato la documentazione integrativa e gli approfondimenti tecnici in riscontro alla richiesta di integrazioni prot. n. 152882 del 15/11/2021 e in data 21/7/2022 si è svolta la Conferenza di Servizi simultanea che ha aperto la fase decisionale del procedimento "PAUR" ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nel corso della quale il proponente ha richiesto una nuova sospensione del procedimento per una durata di 60 giorni; ciò in considerazione dei pareri pervenuti e delle criticità emerse in ordine al possibile esito favorevole del procedimento ed, in particolare, allo scopo di sviluppare ulteriori specifici approfondimenti tecnici rivedendo altresì alcune soluzioni tecniche;

Con successiva trasmissione in data 9/8/2022, acquisita agli atti con prot. n. 106285/2022, CVA EOS s.r.l. ha trasmesso la nuova versione tabellare del Piano Particellare di Esproprio così come aggiornato in considerazione delle prescrizioni della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino relative alle

interferenze dell'elettrodotto in progetto con la SP85; documentazione poi completata e perfezionata con nuove planimetrie e nuovi elaborati grafici di progetto trasmessi a mezzo di note PEC in data 17/9/2022, 19/9/2022 e 27/9/2022 a costituire un completo aggiornamento della documentazione progettuale utile al superamento delle criticità precedentemente evidenziate da parte delle Autorità della Conferenza di Servizi e all'avvio degli adempimenti endoprocedurali previsti a norma del D.P.R. n. 327/2001 in materia di imposizione di servitù per pubblica utilità e indispensabile alla chiusura della fase decisionale della procedimento.

In data 20/12/2022 CVA EOS s.r.l. ha trasmesso la documentazione progettuale definitiva, aggiornata con le ultime lievi modifiche al quadro progettuale, con particolare riferimento ad alcune parti del tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione alla rete MT.

In data 12/1/2023 si è svolta, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi simultanea convocata in via decisoria e conclusiva e finalizzata all'esame finale della documentazione di progetto e riferita alla totalità dei titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati richiesti ai fini della piena attuazione dell'intervento in progetto.

Preso atto che

L'area interessata dall'opera in progetto è quella della ex cava di argilla "Toppetti", il cui recupero ambientale risulta già completato, ed è pertanto da considerarsi area idonea ai sensi della normativa vigente per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra.

La Società proponente dispone dell'area suddetta in virtù del contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e servitù per la durata di anni 30 dalla stipula del contratto definitivo, allegato all'istanza di autorizzazione unica, sottoscritto in data 16 giugno 2020 con la proprietaria Toppetti 2 s.p.a. da A3FV per conto di CVA EOS.

L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione in media tensione come da preventivo di e-distribuzione cod. T0738079, allegato all'istanza e accettato in data 23/5/2022 dal Proponente, che ha dichiarato di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto, che sarà pertanto realizzato direttamente da e-distribuzione s.p.a.

Si prevede collegamento alla cabina primaria CALUSO tramite realizzazione di due nuove cabina di consegna dedicate (fv toppetti 1/2) e connessione tramite cavo interrato (AI 240) di lunghezza complessiva di 5,5 km circa.

Poiché il suddetto impianto di connessione alla rete elettrica prevede la posa di nuovo elettrodotto interrato, il cui tracciato interessa nella quasi totalità il territorio del Comune di Caluso e, pur sviluppandosi in prevalenza lungo infrastrutture di viabilità esistenti, interessa anche alcuni terreni di proprietari privati, nel corso dell'istruttoria si è provveduto a dare avviso a tutti i titolari dei terreni interessati dalla futura imposizione di servitù (in numero minore di 50, come da Piano Particellare di Esproprio depositato da CVA EOS S.r.l.) dell'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e approvazione del progetto definitivo per imposizione di servitù di elettrodotto in conformità ai disposti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Vista la presenza di alcuni irreperibili, si è contestualmente proceduto a disporre altresì la pubblicazione del suddetto avviso di avvio del procedimento all'albo pretorio dei comuni di San Giorgio Canavese e di Caluso (avvenuta dal 2 al 22 novembre 2022) e sui quotidiani *La Stampa* e *La Sentinella del Canavese* in data 4/11/2022.

Nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del 12/1/2023 sono state esaminate le osservazioni pervenute dai proprietari entro i termini di Legge sono state nella totalità oggetto di approfondito esame ed in parte di accoglimento da parte della Conferenza medesima, come risulta dal Verbale prot. n. 7068 del 16/1/2023 della riunione stessa conservato agli atti del procedimento a cui si rimanda.

Preso atto che sono pervenuti agli atti della riunione decisoria della conferenza dei servizi del 12/1/2023 i seguenti atti di assenso e pareri conclusivi, che si allegano al presente atto a farne parte integrante e sostanziale ad integrazione di pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati di carattere ambientale e paesaggistico acquisiti nell'ambito del provvedimento ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale:

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.: acquisito con il parere del Comune di San Giorgio Canavese, prot. n. 7392 del 29/12/2022, valutazione favorevole in linea tecnico-edilizia ai sensi del DPR n. 380/2000, nonché di compatibilità con il PRGC vigente e con la zonizzazione acustica comunale – Allegato 1;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità comunale di San Giorgio ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.: si intende implicitamente acquisito con il parere comunale prot. n. 7392 del 29/12/2022 di cui al punto precedente;
- Parere del Comune di San Giorgio Canavese, prot. n. 5174 del 15/9/2022 in merito alla proposta inerente le misure di compensazione ambientale/territoriale – Allegato 2
- Nulla Osta ai sensi dell'art. 56, c. 3 del D.Lgs 259/2003 e s.m.i. del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - prot. n. 150195 del 5/10/2021; – Allegato 3;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Telecom Italia S.p.A. - sottinteso nel Nulla osta di cui al punto precedente.
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza ANAS ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.- Parere di massima favorevole con prescrizioni e condizioni rilasciato con nota prot. n. 586964 del 21/9/2021 – Allegato 4;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A. - Agli atti parere prot. n. 103312 del 4/10/2021 espresso in linea favorevole con prescrizioni – Allegato 5;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM Rete Gas S.p.A - Agli atti contributo prot. n. DINOCC/772/BAR del 27/10/2021 rilasciato in linea favorevole con prescrizioni – Allegato 6;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture ENI S.p.A. - Agli atti Nulla Osta rilasciato con prot. n. GOL/MAO/ACH/346-22 SINTERF 2622 del 6/7/2022 con prescrizioni – Allegato 7;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture e-distribuzione s.p.a. e benessere tecnico alle opere per la connessione alla rete elettrica - Si intende acquisito l'assenso essendo e-distribuzione S.p.A. diretto attuatore di parte del progetto in esame.
- Nulla Osta per interferenze con il Canale demaniale di Caluso – Assenso con prescrizioni del Consorzio del Canale demaniale di Caluso prot. 946 del 26/10/2022 – Allegato 8;
- Nota del Comune di Caluso in merito alla manutenzione di suolo pubblico, prot. 14864 del 29/10/2021 – Allegato 9.

Dato atto che non sono stati espressi dissensi da parte degli Enti interessati in sede di conferenza dei servizi, con particolare riferimento alla riunione decisoria tenutasi il 12 gennaio 2023 e che, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e s.m.i. la mancata comunicazione della determinazione di competenza entro il termine previsto da parte di un soggetto invitato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti di legge, è equiparata ad assenso senza condizioni; nello specifico devono ritenersi acquisiti in senso favorevole i seguenti pareri e atti di assenso, risultando i rispettivi soggetti competenti invitati e non intervenuti ai lavori della conferenza dei servizi:

- Nulla contro del Demanio Militare - Comando militare Esercito Piemonte;
- Nulla osta del comune di Caluso e della Città metropolitana di Torino - Direzione Viabilità 1, per interferenze con la viabilità di rispettiva competenza, ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495.
- Nulla osta per possibili interferenze con infrastrutture proprie del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti SMAT s.p.a. ed Ente di Governo ATO 3 Torinese.

- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture di competenza di Rete Ferroviaria Italiana (attraversamento della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea con scavo teleguidato).
- Concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico da parte di Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale (LL.RR. 20/2022 e 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R 2004)

Rilevata la necessità, per quanto riguarda i restanti atti di assenso, di formulare le seguenti prescrizioni, cui il titolare è tenuto ad ottemperare prima dell'inizio dei lavori:

- regolarizzare, presso la Regione Piemonte Settore Tecnico ed ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R, la concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico per quanto riguarda gli attraversamenti, non essendosi ravvisati in linea tecnica motivi ostativi al relativo rilascio;
- dare attuazione agli obblighi connessi al T.U. 11/21/1933 n. 1775 e s.m.i. e alla L.R. 23/1984 e s.m.i. per quanto concerne la denuncia impianto;
- regolarizzare, presso la Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso per gli interventi che interesseranno la viabilità provinciale (D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495);
- regolarizzare, in accordo con la sopra citata nota di ANAS, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso per gli interventi che interesseranno la viabilità di competenza (D.Lgs. 30/4/1992 n. 285);
- regolarizzare, in fase di progettazione esecutiva con RFI, la richiesta di assenso, per l'attraversamento della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea con scavo teleguidato;
- regolarizzare presso il Comune di Caluso, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso alla manomissione di suolo pubblico, in accordo con la nota del Comune stesso, di cui all'Allegato 9 al presente atto.

Dato atto che

Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera.

Non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione richiesta.

Sono state acquisite agli atti della Conferenza dei servizi le dichiarazioni dei Comuni interessati riguardo la non interferenza delle opere in progetto con terreni gravati da uso civico.

Il procedimento di apposizione del vincolo preordinato ad esproprio/servitù è stato esperito a norma di legge e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento di autorizzazione unica dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto nel caso specifico), limitatamente a quanto risulta dal piano particellare agli atti, qualora ciò si renda necessario.

A seguito di quanto sopra, si provvederà, in conformità all'art. 52 quater comma 7, a dare notizia ai singoli proprietari dei fondi interessati da servitù, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente, dell'adozione del presente atto, di approvazione del progetto e conclusione del procedimento unico, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Con nota in data 20 gennaio 2023 la società A3FV s.r.l. in qualità di studio tecnico incaricato per lo sviluppo del progetto, ha trasmesso a questa Amministrazione ulteriore copia della documentazione completa, sia su supporto digitale che in forma cartacea, con gli elaborati aggiornati del progetto definitivo, che si approva con il presente provvedimento.

Dato atto infine che

Non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Con decreto del Sindaco Metropolitano n. 58 del 24 maggio 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di

Gestione (PEG) per l'anno 2022, che attribuisce a ciascuna Struttura dell'Ente i relativi obiettivi operativi.

Visti:

- Il D.lg. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2009/28/CE";
- Il D.M. 10 settembre 2010: "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili";
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- La D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 5-3314, relativa alla indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- La D.G.R. 14 dicembre 2010, n. 3-1183, relativa all'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra;
- Il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- Il D.lgs. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- La Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23: "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";
- L'art. 1 comma della 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città, metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- L'art. 107 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e gli artt. 45 e 48 dello Statuto Metropolitano.;
- L'obiettivo operativo "Impianti di produzione e distribuzione energia - cod. 1701Ob01, riportato nel PEG della Città metropolitana di Torino.;

DETERMINA

1) Di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei servizi finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere

dichiarata conclusa, per le ragioni esposte in premessa.

2) Di approvare il progetto definitivo dell'impianto così come da ultimo trasmesso in data 20 gennaio 2023. Gli elaborati relativi a tale progetto, in conformità al quale dovrà essere realizzato l'impianto, indicati in **Allegato A.2 – Elaborati progetto**, saranno archiviati in forma digitale agli atti di questa Amministrazione. Della stessa documentazione è stata altresì acquisita doppia copia cartacea ai fini della vidimazione per approvazione, una delle due copie rimarrà agli atti dell'Amministrazione mentre l'altra sarà restituita alla Società proponente.

3) Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la **Società CVA EOS s.r.l.** con sede legale in Chatillon (AO), via Stazione n. 31 - C.F./P.IVA n. 10718570012 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sito sul territorio del Comune di **San Giorgio Canavese** - Regione Gerbole, e il relativo impianto di connessione alla rete elettrica in media tensione che interessa prevalentemente il Comune di **Caluso**.

4) Di dare atto che il presente provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, così come previsto dall'art. 15.1 del D.M. 10/9/2010. Nello specifico il presente provvedimento comprende o sostituisce:

Titolo abilitativo edilizio ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Nulla osta per interferenza con la viabilità comunale di San Giorgio Canavese e Caluso ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285;

Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.

Nulla Osta ai sensi dell'art. 56, c. 3 del D.Lgs 259/2003 e s.m.i. per condutture elettriche interrato;

Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza ANAS ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM Rete Gas S.p.A.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture ENI S.p.A.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture e-distribuzione s.p.a. e benessere tecnico alle opere per la connessione alla rete elettrica.

Nulla contro del Demanio Militare - Comando militare Esercito Piemonte;

Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture proprie del Servizio Idrico Integrato;

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture di competenza di RFI;

Nulla Osta per interferenze con il Canale demaniale di Caluso.

In riferimento ai seguenti pareri acquisiti agli atti e citati in premessa, espressi in linea favorevole, ancorché in forma implicita o comunque non ancora definitivi in quanto attinenti una fase di progettazione esecutiva, si rileva la necessità di formulare le seguenti prescrizioni, cui il titolare è tenuto ad ottemperare prima dell'inizio dei lavori:

- regolarizzare, presso la Regione Piemonte Settore Tecnico ed ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R, la concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico per quanto riguarda gli attraversamenti, non essendosi ravvisati in linea tecnica motivi ostativi al relativo rilascio;

- regolarizzare, presso la Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso per gli interventi che interesseranno la viabilità provinciale (D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495);

- regolarizzare, in accordo con la sopra citata nota di ANAS, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso per gli interventi che interesseranno la viabilità di competenza (D.Lgs. 30/4/1992 n. 285);

- regolarizzare, in fase di progettazione esecutiva con RFI, la richiesta di assenso, per l'attraversamento della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea con scavo teleguidato;
- regolarizzare presso il Comune di Caluso, in fase di progettazione esecutiva, la richiesta di assenso alla manomissione di suolo pubblico, in accordo con la nota del Comune stesso, di cui all'Allegato 9 al presente atto.

Il titolare, ovvero il soggetto effettivamente proprietario dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione elettrica MT, dovrà inoltre dare attuazione agli obblighi connessi al T.U. 11/21/1933 n. 1775 e s.m.i. e alla L.R. 23/1984 e s.m.i. per quanto concerne la denuncia impianto di connessione alla rete elettrica entro la data di attivazione dello stesso.

Il titolare è tenuto all'osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente citata nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...).

Le opere dovranno essere realizzate in conformità alle disposizioni del D.P.R. 380/2001 nonché agli strumenti urbanistici approvati e a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente e alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico.

5) Di vincolare l'autorizzazione al rispetto degli adempimenti indicati nel presente dispositivo e nei pareri allegati, che costituiscono parte integrante sostanziale del presente atto, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale dal provvedimento unico ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

6) Di vincolare l'autorizzazione all'attuazione delle misure di compensazione ambientale e territoriale individuate nel corso dell'istruttoria, in conformità al progetto che si approva con il presente atto, in aderenza ai disposti di cui al D.M. 10 settembre 2010 e secondo la progettazione, la programmazione e il cronoprogramma che saranno preventivamente da condividere nei dettagli con gli Uffici del Comune di San Giorgio Canavese eventualmente con la stipula di apposita convenzione tra le parti. Tale convenzione dovrà entrare nel merito delle specifiche azioni (singoli interventi) che, in accordo con il Comune di San Giorgio Canavese, il proponente si impegnerà ad attuare, ovvero sostenere, a titolo di compensazione e altresì dello specifico cronoprogramma di attuazione delle stesse.

7) Di vincolare altresì l'autorizzazione all'attuazione delle compensazioni che la progettazione rivolge espressamente alla trasformazione del bosco ex L.R. 4/2009 e s.m.i.. Relativamente alle presenti compensazioni, in assenza, in corso di istruttoria, di una valutazione di merito da parte del Settore regionale territorialmente competente in materia di foreste, resta fatta salva la possibilità che le stesse possano essere revisionate in sede di progettazione esecutiva e su espressa indicazione del predetto Settore regionale. Tali eventuali modifiche dovranno tuttavia essere preventivamente sottoposte ad una valutazione dell'Organo Tecnico per la VIA e del Gruppo Interdipartimentale "Riqualficazioni e Compensazioni ambientali" costituito presso Città metropolitana di Torino oltre che, laddove ritenuto necessario, della Struttura regionale competente in materia di autorizzazione paesaggistica.

8) Di stabilire che, a prescindere da quanto possa essere indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui ai punti precedenti, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DPR 380/2001, così come modificato dall'art. 7bis del D.L. 17/5/2022 n. 50, convertito dalla L. 15/7/2022 n. 91, l'Autorizzazione perderà efficacia se i lavori non saranno iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro tre anni dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro tre anni dalla data di inizio, fatte salve eventuali proroghe che questa Amministrazione potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata, da formulare tassativamente prima della scadenza, sia a questa Direzione sia al Comune competente al rilascio del titolo

abilitativo edilizio.

9) Di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente assentiti, ai sensi dell'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 e dell'art. 5 c. 3 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.

10) Di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito dell'eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo dell'esecuzione, a propria cura e spese, delle opere rimessa in pristino del sito e delle eventuali misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nell'impegno specifico allegato all'istanza. In merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, alla corresponsione, prima dell'avvio dei lavori, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Città metropolitana, di importo adeguato al valore di tali opere, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Il contratto fideiussorio potrà essere stipulato per una durata di anni 5, con obbligo di rinnovo prima della scadenza, per l'intero tempo di vita dell'impianto. Tale contratto non potrà subire variazioni né modifiche né annullamenti e/o cancellazioni senza il preventivo benestare della scrivente Amministrazione.

Nel caso in cui a fine vita dell'impianto alcune strutture trovino un utilizzo compatibile con la localizzazione e l'attività in essere nel sito produttivo, previa valutazione congiunta della Città metropolitana e del Comune sulla conformità urbanistica, si svincolerà la fidejussione per il valore delle opere che potranno essere mantenute;

Preventivamente all'avvio dei lavori, il titolare dovrà inoltre stipulare apposite garanzie finanziarie a beneficio della Città metropolitana di Torino, a garanzia dell'effettiva realizzazione dell'impianto per un importo pari a 50,00 Euro/kW di potenza, come previsto dalla D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 5-3314 .

Le suddette garanzie finanziarie devono essere conformi alle indicazioni reperibili sul sito web della Città metropolitana: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/fonti-rinnovabili>, ed essere preventivamente approvate da questa Direzione.

11) Che il titolare dovrà comunicare con almeno quindici giorni di anticipo a questa Direzione, al Comune territorialmente interessato all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nullastata ricompresi nel presente provvedimento, le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti e i compiti, in capo al titolare e alle Amministrazioni interessate, di cui agli artt. 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 in materia di progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità, denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, documenti in cantiere, collaudo statico, controlli, accertamenti delle violazioni e sospensioni dei lavori, nonché le relative competenze in merito, che permangono in capo ai Comuni territorialmente interessati e alla Regione Piemonte.

12) Al termine dei lavori e prima dell'entrata in esercizio, di cui dovrà essere indicata la data prevista, il titolare dovrà provvedere a trasmettere alla Città metropolitana di Torino e al Comune sede dell'impianto la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato e, qualora previsto, il certificato di collaudo redatto e firmato da idoneo professionista e, ove necessario, l'iscrizione dell'immobile al catasto.

13) Di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica sarà realizzato direttamente da e-distribuzione s.p.a. e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è da intendersi automaticamente volturata al gestore di rete;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete elettrica.

14) Ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica.

15) Di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione o revoca, previa diffida, della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni. Sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio.

16) Di prendere atto che la presente autorizzazione non prevede scadenza, restano pertanto valide le scadenze delle singole specifiche autorizzazioni previste dalle leggi di settore, che dovranno essere rinnovate dal titolare dell'impianto secondo quanto previsto dalle rispettive normative.

17) Di dare atto che l'impianto fotovoltaico in fase di esercizio non altera in modo significativo il clima acustico locale e rispetta i limiti della zonizzazione acustica comunale, come attestato dalla relazione previsionale allegata all'istanza. Per la fase di cantiere i limiti previsti dalla zonizzazione comunale possono essere oggetto di deroga, stabilita con autorizzazione rilasciata dal Comune ai sensi dell'art. 9 della L.R. 52/2000.

18) Di dare atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003; conseguentemente, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'eventuale decreto di esproprio dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, che dispone la pubblica utilità dell'opera. La scadenza di tale termine determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità; eventuale proroga potrà essere disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, previa richiesta, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i quattro anni.

19) Che eventuali passaggi di titolarità dell'impianto o variazione di forma giuridica dell'Azienda devono essere comunicati alla Città metropolitana di Torino con contestuale istanza di voltura del presente provvedimento.

20) Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6

c. 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

21) Che la presente autorizzazione deve essere conservata in copia conforme sul cantiere e in sede di stabilimento ultimato, unitamente alla relazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentati a corredo dell'istanza, a disposizione degli enti preposti ai controlli di competenza.

22) Di notificare il presente atto alla Direzione Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA di questa Città metropolitana ai fini dell'adozione del Provvedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. Piemonte o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notificazione dell'atto.

Il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Città Metropolitana, non assume rilevanza contabile.

Torino, 08/02/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA
DELL'ATMOSFERA)
Firmato digitalmente da Claudio Coffano

ALLEGATO A	A.1 SCHEDE DESCRITTIVA
CVA EOS s.r.l.	CODICE IMPRESA: 024584

Impresa	CVA EOS s.r.l.
Partita IVA	10718570012
Attività dell'Impresa	Produzione, distribuzione e commercializzazione di energia da fonti rinnovabili e assimilate
Ubicazione impianto	San Giorgio Canavese, Regione Gerbole – ex Cava Toppetti Area d'impianto: Fg. 4, Part. 390, 407, 553, 554, 624, 629, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 823, 824, 854, 855, 856, 867, 881, 882, 883. Per le particelle in comune di San Giorgio e Caluso interessate dall'elettrodotto di connessione alla rete si rimanda a Piano particellare indicato tra i documenti progettuali in Allegato A.2
Domanda d'autorizzazione concernente	impianto fotovoltaico di potenza nominale 11,2 MWp connesso a rete elettrica MT, con potenza di immissione pari a 10.540 kW

L'opera in progetto interessa una superficie complessiva di circa 16,4 ettari, di cui sarà occupata una porzione netta di circa 11.8 ha, in prossimità del confine con i comuni di Caluso e Foglizzo, sulla ex cava di argilla "Toppetti".

L'impianto fotovoltaico è costituito da 18.238 moduli da 615 kWp ed è suddiviso in due campi connessi a due diverse cabine di consegna: NORD (9878 moduli, 6075 kWp) e SUD (8360 moduli, 5141 kWp), per una superficie captante totale di 51 ha circa. Entrambi i campi saranno dotati di n. 4 cabine di conversione e trasformazione contenenti da un massimo di 10 ad un minimo di 8 inverter ciascuna, .

I pannelli sono assemblati su strutture infisse a terra tramite pali battuti e dotate di inseguitori monoassiali allineati su asse Nord-Sud (+/- 55°) con interasse tra le file di 4,5 m circa. L'altezza dal suolo dei moduli sarà di 2,9 m circa alla massima inclinazione e 1,9 m in posizione orizzontale

L'energia elettrica prodotta (circa 1.600 Mwh/a) al netto dell'autoconsumo degli ausiliari sarà totalmente immessa in rete MT come da preventivo di e-distribuzione T0738079 tramite nuovo elettrodotto interrato connesso a cabina primaria in Comune di Caluso

Per i dettagli degli schemi impiantistici, delle planimetrie e dei manufatti si rimanda agli allegati tecnici presentati dall'Azienda.

.DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616806 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

07/02/23

ALLEGATO A CVA EOS s.r.l.	A.2 ELABORATI PROGETTO CODICE IMPRESA: 024584
--	--

.DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616806 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

03/02/23

Elab.	Rev.	Contenuto	data	firma
AU_03a.2	2	Vincoli ambientali	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_03b.2	2	Vincoli territoriali	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_06.1	1	Estratto PRGC e NdA	05/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_07.1	1	Aspetti Urbanistici	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_10.1	1	Relazione Paesaggistica	09/2022	Ing. A. Ricchiardi e Dott. For. D.Poncino
AU_12.1	1	Piano Paesaggistico Regionale	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_13.1	1	Relazione Agronomica	09/2022	Ing. A. Ricchiardi e Dott. For. D.Poncino
AU_14.1	1	Dossier fotografico e fotoinserimenti	05/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_15-1	0	Tavola-Valutazione previsionale di impatto acustico	06/2021	Ing. A.Ricchiardi e V.M. Chiono
AU_15	0	Valutazione previsionale di impatto acustico	06/2021	Ing. A.Ricchiardi e V.M. Chiono
AU_16-1.1	1	Piano utilizzo terre e rocce da scavo-Localizzazione punti di indagine	09/2022	Ing. A.Ricchiardi e Dott. Geol. F.Duchemino
AU_16.2	2	Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo	09/2022	Ing. A.Ricchiardi e Dott. Geol. F.Duchemino
AU_19.1	1	Analisi possibile ricadute occupazionali	10/2021	Ing. A.Ricchiardi
Toppetti_P ARTICELL ARE_CAVI 20230119		Tabella-Piano Particellare	01/2023	Ing. A. Ricchiardi
CONN_1.2	2	Tavola catastale del piano particellare	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_31.1	1	Piano finanziario dell'opera	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
AU_20- RT01.2	2	Relazione generale di progetto	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
RS01.0	0	Relazione geologica e idrogeologica	06/2021	Ing.A. Ricchiardi e Geol.F.Duchemino
RT02.1	1	Idoneità dei siti	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
RT03.1.1	1	Relazione preliminare delle strutture	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
RT03.1	1	Relazione opere edili ed architettoniche	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
RT05.1	1	Progetto delle opere di mitigazione e compensazione del bosco	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
RT06.0	0	Piano di manutenzione	06/2021	Ing. A. Ricchiardi
RT07.1	1	Piano di dismissione	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
RT08.0	0	Cronoprogramma	06/2021	Ing. A.Ricchiardi
RT09.1	1	Computo metrico estimativo	09/2022	Ing. A.Ricchiardi
RT10	0	Studio del traffico	05/2022	Ing. A. Ricchiardi
RT11.1	1	Relazione intersezione SP82 km 13+850	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
RT11.1 allegati	1	Allegati alla relazione RT11.1	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
PL01.1	1	Planimetria della corsia di decelerazione su SP82	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
PL02	0	Planimetria della corsia di decelerazione su SP82- proposta	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
T01.0	0	Rilievo	06/2021	Ing. A. Ricchiardi
T02.0	0	Stato di fatto	06/2021	Ing. A.Ricchiardi

Elab.	Rev.	Contenuto	data	firma
T03.2	2	Planimetria di Progetto	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
T04.3	3	Tracciato di connessione su catasto scala 1:5000	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
T04.3a	3	Tracciato di connessione foto aerea scala 1:5000	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
T04.3b	3	Tracciato di connessione su base BDTRE scala 1:5000	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
T05.2	2	Progetto di inserimento a verde	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
T06.2	2	Progetto di recupero finale del sito	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
T08.3	3	Particolari	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
T09.1	1	Planimetria delle aree boscate presenti in sito	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
T10.1	1	Tavola del bacino di laminazione	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
T11.0	0	Tavola catastale delle compensazioni del bosco	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
ELAB_01	1	Layout impianto zona 1	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_02	1	Layout impianto zona 2	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_03	1	Layout impianto zona 3	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_04	1	Layout impianto zona 4	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_05	1	Layout impianto zona 5	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_06	1	Layout impianto zona 6	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_07	1	Schema a blocchi generale	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_08	1	Schemi elettrici BT CC	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_09	1	Schemi elettrici BT CA e fronte quadri BT	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_10	0	Fronte quadri BT	06/2021	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_11	1	Schemi elettrici MT	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_12	0	Fronte quadri MT	06/2021	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_13	0	Particolare Cavidotti	06/2021	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_14	0	Particolari cabine	06/2021	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_15	1	Layout dei Servizi perimetrali	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_A	1	Relazione tecnica specialistica opere elettriche	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_B	0	Calcoli degli impianti	06/2021	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_C	0	Relazione dei campi elettromagnetici	06/2021	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_D	1	Disciplinare elementi tecnici	09/2022	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
ELAB_E	0	Computo metrico estimativo opera elettriche	06/2021	Ing. G. Bramonte e Ing. Jr. C. Galota
CONN_R01_01	1	Relazione opere di elettrodotto	05/2022	Ing. A. Ricchiardi
CONN_T01_02	2	Planimetria percorso elettrodotto	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
CONN_T01-1_02	1	Tipologico delle sezioni	09/2022	Ing. A. Ricchiardi

Elab.	Rev.	Contenuto	data	firma
PODG_T01_02	2	Particolare percorso di elettrodotto	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
VROG_T01_02	2	Particolare percorso di elettrodotto	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
VZUC_T01_02	2	Particolare percorso di elettrodotto	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
SP85_T01_03	3	Particolare percorso di elettrodotto	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
SNAM_T01_03	3	Particolare percorso di elettrodotto con interferenze SNAM	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
ENI_T01_02	2	Particolare percorso di elettrodotto interferenza con ENI	12/2022	Ing. A. Ricchiardi
AU_17b5	0	Attraversamento ferroviario	06/2021	Anrico Romolo
AU_17b6	0	Cronoprogramma lavori attraversamento ferrovia	06/2021	Anrico Romolo
AU_17b1	0	Dossier fotografico attraversamento ferroviario	06/2021	Anrico Romolo
AU_17b9_a	0	Elaborato staffatura Canale scaricatore del cotonificio	06/2021	Anrico Romolo
AU_17b9_b	0	Elaborato staffatura Canale Demaniale di Caluso	06/2021	Anrico Romolo
SIA.1	1	Studio di impatto ambientale	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
SIA_TAVOL E_1	1	Tavola allegata al SIA	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
SIA_TAVOL E_2	1	Tavola allegata al SIA	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
SIA_TAVOL E_3	1	Tavola allegata al SIA	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
SNT.1	1	Sintesi non tecnica	09/2022	Ing. A. Ricchiardi
PMA.1	1	Piano di monitoraggio ambientale	09/2022	Ing. A. Ricchiardi



COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

Via Dante 25 – 10090 San Giorgio Canavese (TO)

Tel. 0124-32.121 – Fax. 0124-32.51.06

Cod.Fisc/P.Iva: 02143040018

E-mail: tecnicomunale@comunesangiorgio.it – P.E.C.: tecnico.sangiorgio@cert.ruparpiemonte.it

UFFICIO TECNICO

Ref.: C:\Users\marco.perino\Box\CVA\nulla-osta Comune.docx

Prot. n. 7392

San Giorgio Canavese, 29/12/2022

Alla **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole
Comune: San Giorgio Canavese
Proponente: CVA EOS S.r.l.

In relazione all'intervento in oggetto si attesta:

1. la compatibilità dell'intervento con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12/2005 del 24/03/2005;
2. la compatibilità dell'intervento con il vigente P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 6-1842 del 28/12/2000 e successive varianti parziali:
 - a. Variante n. 1, approvata con D.C.C. n. 26 del 15/05/2001;
 - b. Variante n. 2, approvata con D.C.C. n. 30 del 27/09/2007;
 - c. Variante n. 3, approvata con D.C.C. n. 24 del 09/07/2012;
 - d. Variante n. 4, approvata con D.C.C. n. 11 del 07/03/2019;nonché con la Variante n. 5, adottata con D.C.C. n. 25 del 10/11/2022 ed in salvaguardia;

Si attesta inoltre la positiva valutazione in linea tecnico-edilizia dell'intervento ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Si esprime pertanto il nulla-osta di questo Comune alla realizzazione dell'intervento proposto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Geom. Perino Marco

FIRMATO DIGITALMENTE





COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

Via Dante 25 – 10090 San Giorgio Canavese (TO)

Tel. 0124-32.121 – Fax. 0124-32.51.06

Cod.Fisc/P.Iva: 02143040018

E-mail: tecnicocomunale@comunesangiorgio.it – P.E.C.: tecnico.sangiorgio@cert.ruparpiemonte.it

Ref.: C:\Users\marco.perino\Box\CVA\rapporti CVA\definizione compensazioni.docx

Prot. n. 5174

San Giorgio Canavese, 15/09/2022

Spett.le **CVA EOS S.r.l.**
Via Stazione 31
11024 Chatillon (AO)

Oggetto: Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da realizzare nel Comune di San Giorgio Canavese, denominato "Cava Toppetti".

Facendo seguito alla precedente corrispondenza intercorsa, relativamente al tema delle compensazioni ambientali legate alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ed alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 21/07/2022, si conferma l'intenzione di questo Comune di destinare i contributi erogati da codesta Società quali compensazioni ambientali alla realizzazione di progetti di investimento nell'ambito dell'efficientamento energetico, della mobilità sostenibile e dell'uso razionale delle risorse energetiche.

In particolare questo Comune, nell'ambito della propria programmazione degli investimenti, legata alle disponibilità di bilancio ed all'ottenimento di finanziamenti regionali, statali e comunitari, intende portare avanti ed a compimento le azioni e gli interventi indicati nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato nel maggio 2018 ed oggetto di recente monitoraggio e aggiornamento.

Le azioni contenute nel suddetto piano sono definite, misurabili, monitorabili e verificabili fisicamente.

Il Piano è consultabile e scaricabile al seguente link: https://www.pattodeisindaci.eu/about-it/la-comunit%C3%A0-del-patto/firmatari/piano-d-azione.html?scity_id=19780

Confidando che le proposte avanzate da questo Comune siano da Voi positivamente recepite, collegando le stesse all'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico, si porgono i migliori saluti.



Il Sindaco
Zanusso Andrea

Imposta di bollo assolta con

Autocertificazione:

mise.AOO AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0150195.05-10-2021

marca nr. 01201657935946

del 05/09/2021



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE IV - ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA-
Unità organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE CVA EOS SRL
VIA STAZIONE, 31
11024 CHATILLON
CVAEOSSRL@PEC.CVASPA.IT

SPETT.LE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE (POS. VAL 338)
PROTOCOLLO@CERT.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Pratica: MiSE/ ISP -TO/SETT.3/MF/2021174/INTERFELET/
Rif. PEC:senza riferimento del 07.09.2021

Oggetto: Istanza di preventivo nulla osta ai sensi dell'art.95 del D.Lvo 259/03 per la posa di condutture di energia elettrica a MT/BT (400/230//1500 volt), per i servizi ausiliari di un impianto di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico Toppetti potenza 11,21 MWp). Lavori da realizzarsi nel comune di San Giorgio Canavese nelle località Gerbole.

Con riferimento all'istanza datata .07.09.2021, rubricata al Registro Ufficiale di questo Ispettorato in Ingresso il .07.09.2021 al numero .0135185 nonché la successiva nota integrativa di chiarimento del 23/09/2021 rubricata al Registro Ufficiale di questo Ispettorato in Ingresso il 24/09/2021 al numero 144562 si comunica l'avvio di un procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del nulla osta di cui in oggetto. Ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90 si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali -Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi del comma 1 dell'articolo 95 D. L. vo 259/03;
3. ai sensi dell'articolo 2 della legge 241/90 il presente procedimento deve chiudersi entro 90 giorni come previsto dal DPCM n. 273/2010;
4. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Minò Ferruccio disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 011/5763424;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico - via Alfieri, 10 - 10121 Torino.

Tutto ciò premesso

QUESTO ISPETTORATO TERRITORIALE

- Visto** l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
- Visto** il progetto tecnico catalogato da questo Ufficio con il numero 2021174;
- Vista** la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
- Visto** la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, concernente l'assenza di interferenze con impianti di comunicazione elettronica della rete pubblica nell'area interessata dalla posa delle condutture di energia elettrica in oggetto evidenziata;

RILASCIA,



per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** ai sensi del comma 1 dell'articolo 95 D.L.vo n. 259/03, pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15.09.2003, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) *la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;*
- 2) *nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.*

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza della copia conforme dell'Atto di Sottomissione prodotto da codesta società, registrato a Rivoli presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Torino in data 24.01.2013 al n. 666/1 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano allo scrivente Ministero dal R.D. n° 1775 dell'11 dicembre 1933 e dal D.L.vo del 01.08.2003 n. 259 (atto a nome della società Laterza Aria Wind srl, ora CVA EOS srl depositato in originale presso la sede dell'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata di Bari).

Si rammenta quanto prescritto al comma 9 art. 95 D.L.vo n. 259/03, che qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'art.127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e su gli impianti elettrici, approvato con R.D. del 11 dicembre 1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

Inoltre si rappresenta a Codesta società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture di energia elettrica in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al *Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.*



Si allega, al presente Nulla Osta, la relativa nota spese per Attività Istruttoria Rilascio Nulla Osta ai sensi del D.M. 15 febbraio 2006 per la corrente pratica dove si evince che il totale delle spese sostenute è di euro 196,36 di cui 140,40 già versati in acconto da codesta società ed ulteriori 55,98 euro dovuti a saldo a questo Ufficio.

Pertanto si invita codesta società di voler provvedere ad effettuare un versamento di 55,98 euro (cinquantacinque,98) sul c.c.p. n. 71935720 e/o un bonifico bancario: IBAN: IT 81P 01000 03245 344 0 18 2569 03 con la causale “saldo compensi istruttoria di cui Art.2 comma 1 –let. E) del D.M. 15.02.2006 – Capo 18 –Capitolo 2569/03, riferito alla Pratica: MiSE/ ISP-TO/SETT.3/MF/2021174/INTERFELET e trasmettere a questo Ufficio l’attestato del versamento e/o del bonifico indicato all’indirizzo PEC: dgat.div04.isppva@pec.mise.gov.it e/o Mail: it.piemonte@mise.gov.it.

Visto: Minò
Visto: Langone A.

IL DIRIGENTE
Ing. Vincenzo Zezza

Firmato digitalmente da: Vincenzo Zezza
Organizzazione: MISE/89230390587
Data: 04/10/2021 12:07:17



AAG/SP

Rif. nota (Città Metropolitana di Torino) n. 94645/TA0-O4 posizione VAL 338

Rif. Ns. Prot. n. I.0568627 del 14/9/2021

PEC

Spett. CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

e, p.c.:

Spett. CVA EOS s.r.l.
PEC: cvaeosrsl@pec.cvaspa.it

Spett. E-distribuzione S.p.A. (codice rintracciabilità T0738079)
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al progetto: "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole, Comune di San Giorgio Canavese (TO)".
Proponente: CVA EOS s.r.l.

Si fa riferimento alla nota, di pari oggetto, menzionata in epigrafe, con la quale la scrivente Struttura Territoriale Anas è stata interessata ai relativi procedimenti amministrativi (istanza di VIA e domanda di AU, secondo quanto illustrato dalla Città Metropolitana nella nota medesima).

Al riguardo, sentita la competente Area Gestione Rete, si esprime, rispetto al progetto di che trattasi, parere di massima positivo, fermo restando il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni, rilevanti ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 Legge 241/1990:

- Per la parte interferente con la Strada Statale (attraversamento Strada Statale n° 26 con cavo aereo MT), l'effettuazione dei lavori è subordinata al rilascio, da parte di Anas, dell'apposito

Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino T [+39] 011 573911 - F [+39] 011 5162982
Pec anas.piemonte@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



provvedimento concessorio (art. 25 del Nuovo Codice della Strada – D.Lgs. 285/1992) comprendente l'insieme dei dettagli tecnici indispensabili ad assicurare l'ottimale soddisfacimento delle esigenze di sicurezza della circolazione e tutela dell'infrastruttura viaria.

- Il provvedimento di cui al punto precedente dovrà essere richiesto dal soggetto effettivamente proprietario del cavo (ove si tratti di E-distribuzione S.p.A. applicando la vigente Convenzione Anas-Enel, altrimenti scaricando la modulistica presente sul sito istituzionale Anas – www.stradeanas.it > servizi > Licenze e Concessioni).
- Potranno essere previste, a carico del richiedente, la corresponsione di spese di istruttoria e sopralluogo (*art. 405 comma 2 D.P.R. 495/1992 Reg. Esec. Cod. Strada*), l'applicazione di canoni (*art. 27 comma 7 Cod. Strada*) conformemente al Provvedimento Generale Anas pubblicato annualmente in Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 55 comma 23 Legge 449/1997, la produzione di un deposito cauzionale/polizza fideiussoria (*art. 27 comma 9 Cod. Strada*) nella misura stabilita dai tecnici Anas.
- Potrà essere necessaria, per l'inizio lavori e relativo cantiere stradale, l'emissione di apposita Ordinanza di Traffico da parte dei competenti uffici Anas.

Signed by **Il RESPONSABILE**
AREA AMMINISTRATIVA/GESTIONALE
on 21/09/2021 at 10:17:14 CEST



Fornaro



Approvato da Davide Fornaro
il 21/09/2021 alle 10:17:14 CEST

Trasmessa in formato digitale tramite PEC

Spett.le
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
Corso Inghilterra 7
10138 TORINO (TO)

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Linea elettrica a 380 kV ALBERTVILLE – RONDISSONE T.353
Linea elettrica a 380 kV ALBERTVILLE – RONDISSONE T.354
Linea elettrica a 132 kV S.BERNARDO - CALUSO DER. UT.OLIVETTI T.568
Realizzazione di un Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava
in Regione Gerbole nel Comune di San Giorgio Canavese.
Posizione: VAL 338.

Facciamo seguito alla Vs. comunicazione PEC prot. n.94645/TA0-O4 del 13 settembre c.a., riguardante la comunicazione di avvio del procedimento per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra nel Comune di San Giorgio Canavese.

Al riguardo segnaliamo che l'impianto in progetto, da considerare come nuova costruzione, deve necessariamente risultare compatibile con il preesistente elettrodotto e, in particolare, che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra linee elettriche, in particolare il D.M. del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Dall'esame della documentazione progettuale inviataci, abbiamo constatato che il progetto prevede che:

1. l'impianto sarà realizzato a terra, presso il Comune di San Giorgio Canavese ed avrà una potenza di picco di 11'219,52 kWp. Il generatore sarà articolato su due aree recintate e delimitate.
2. l'impianto funzionerà in parallelo alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e provvederà ad erogare energia verso la Rete Elettrica Nazionale con una nuova connessione in Media Tensione a 15 kV.

Relativamente al punto 1, abbiamo verificato che non sono presenti elettrodotti di competenza di TERNA RETE ITALIA S.p.A., ovvero linee elettriche aeree o interrate appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, nelle vicinanze dell'area di cantiere dell'opera in progetto.

A seguito di quanto sopra evidenziato riteniamo che, per quanto di nostra competenza, nulla osta alla sua realizzazione.

Relativamente al punto 2, constatiamo che la futura linea MT di connessione alla Rete Elettrica Nazionale interferirà, nel Comune di Caluso, con le seguenti linee elettriche AT:

- Linea elettrica a 380 kV ALBERTVILLE – RONDISSONE T.353
- Linea elettrica a 380 kV ALBERTVILLE – RONDISSONE T.354
Insistenti su medesima palificazione, nel tratto compreso tra i sostegni n.261 e n.262 (F.37, mapp.li 105 e 63).
- Linea elettrica a 132 kV S. BERNARDO - CALUSO DER. UT. OLIVETTI T.568
nel tratto compreso tra i sostegni n.56 e n.57 (F.19, mapp.li 77 e 100).

Al riguardo segnaliamo che l'intervento risulta **compatibile** con i preesistenti elettrodotti eserciti a 380 e 132 kV, a condizione che la realizzazione avvenga conformemente ai progetti a noi consegnati e che sia assicurata la possibilità di poter mettere fuori servizio ed in sicurezza la linea MT su motivata e preventiva richiesta di Terna Rete Italia per esigenze manutentive degli elettrodotti sovrappassanti. Detti fuori servizio non dovranno costituire alcun aggravio, onere o qualsivoglia fonte di addebito nei confronti di Terna Rete Italia.

Ricordiamo che i conduttori di energia sono costantemente mantenuti ad una tensione di 380.000 e 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di Legge (art.83 del D.Lgs. 9/4/08 n.81, e relativa tab.1 dell'allegato IX), anche tenuto conto delle oscillazioni dei conduttori dell'elettrodotto, costituisce pericolo mortale.

Precisiamo che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera.

L'Unità Impianti Pont Saint Martin – Via Resistenza, 43 – 11026 Pont Saint Martin (AO), tel. 0125.975001-07, fax n. 0125.975005, Pec: aot-torino@pec.terna.it rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Distinti saluti

Il Responsabile UI/PSM

Firmato digitalmente da

Filippo Ghibaudi

C = IT

Data e ora della firma:
04/10/2021 14:44:47



energy to inspire the world

Torino, 27/10/2021
Prot. DINOCC/ 772 /BAR
(Ns. rif. EAM39672)

Trasmessa via PEC a:

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Spett. le

TORINO METROPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Corso Inghilterra, 7

10138 TORINO (TO)

e p.c.

Centro Snam Rete Gas di **Santhià**

Oggetto:

Istruttoria interdisciplinare della **fase di Valutazione d'Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, relativa al progetto: "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole, comune di San Giorgio Canavese (TO)" – Comuni di San Giorgio Canavese e Caluso

Proponente: CVA EOS Srl

Comunicazione di avvio del procedimento art.27 bis - D.lgs. 152/2006 e smi

Trasmissione parere conferenza dei servizi in modalità sincrona e telematica del 28/10/2021

Con riferimento alla Vostra PEC Prot. 94645/TAO-04 Posizione VAL 338 dell'13/09/2021 riguardante il procedimento in oggetto, la scrivente Società - visionata tutta la documentazione progettuale da Voi trasmessa ed in particolare la tavola "Planimetria di progetto" a firma dell'ing. Ricchiardi del 06/21 di cui restituiamo copia vidimata per presa visione (**Allegato A**) - comunica, parere tecnico favorevole di competenza alla realizzazione delle opere di cui al procedimento in oggetto fermo restando vengano eseguite come riportato nell'elaborato anzidetto. Anticipa altresì, le modalità tecniche ed operative che dovranno essere rispettate dalla società proponente CVA EOS Srl al fine di garantire la sicurezza e la stabilità dei ns. impianti interferiti:

- a. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa entro le fasce di rispetto la Società – CVA EOS Srl – dovrà comunicare a Snam Rete Gas / Centro di SANTHIA' (Via

snam rete gas
distretto nord occidentale
corso Taranto, 61/A - 10154 Torino
Tel. centralino + 39 0112429311
Fax + 0112429333
distrettonocc@pec.snam.it
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Torino, 27/10/2021
Prot. DINOCC- 772 -BAR

Adriano Olivetti, 8 - 13084 Santhià / Resp. Geom. M. Pasquale tel. 0161935400 fax. 0161930074) la data di inizio lavori;

- b. A seguito della comunicazione di cui al punto (a) e comunque prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica/operativa interferente, SNAM RETE GAS / Centro di Santhià provvederà a rendere edotta la Società – CVA EOS Srl – mediante redazione di apposito “Verbale rischi specifici per terzi”, sui rischi specifici presenti nelle aree cui la Società medesima andrà ad operare e sulle misure di prevenzione / emergenza da adottare;
- c. A Sua volta la Società – CVA EOS Srl – si obbliga di trasferire le informazioni di cui al punto (b) a tutto il Proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori e/o subappaltatori;
- d. In concomitanza della redazione del “Verbale rischi specifici per terzi” (b) saranno inoltre indicate alla Società – CVA EOS Srl – le metodologie e limitazioni specifiche cui la Società medesima e Suoi eventuali appaltatori e/o subappaltatori dovranno attenersi nell'esecuzione dei lavori in prossimità del metanodotto in pressione e esercizio. A tal proposito anticipiamo quanto segue:
- e. Fino a quando non sarà sottoscritto il summenzionato “Verbale” la Società – CVA EOS Srl – si impegna di non eseguire, o far eseguire, nell'ambito della fascia di rispetto della ns. condotta in pressione e esercizio - attività cantieristiche di alcun genere, ivi compreso scavi, sbancamenti, riporti di terreno, costruzioni, ecc.;
- f. La linea elettrica interrata, prevista all'interno della fascia di rispetto della nostra condotta, dovrà essere realizzata, per tutta la lunghezza del parallelismo con il nostro metanodotto, in cavo libero;
- g. Su tutta la superficie dovrà sempre essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti ricadenti all'interno dell'area oggetto del presente benestare, qualora Snam Rete Gas abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sui tratti di metanodotto interferiti;
- h. Qualora ricorra la necessità di intervenire sui tratti di metanodotto nell'area oggetto del presente benestare, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua o di eventuali Successori e/o Aveni Causa;
- i. Ogni attività di scavo e/o costruzione nell'ambito della fascia di sicurezza del gasdotto dovrà essere eseguita alla presenza del personale di SNAM RETE GAS / Centro di Santhià; eventuali fronti di scavo in avvicinamento ai metanodotti potranno essere eseguiti esclusivamente a mano;



Torino, 27/10/2021
Prot. DINOCC- 772 -BAR

- j. Eventuali interventi che si renderanno necessari per la sicurezza o per la stabilità del metanodotto oppure per adeguamento impiantistico ai sensi della normativa vigente (opere provvisoriale, manufatti di protezione, ecc.), saranno eseguiti da SNAM RETE GAS, con proprie imprese qualificate, a tutte spese della Società – CVA EOS Srl;
- k. La Società – CVA EOS Srl – si impegna ad assicurare a SNAM RETE GAS l'accesso alle aree del proprio cantiere, per gli interventi di sorveglianza e/o eventuali emergenze, riparazioni sui metanodotti interferiti;
- l. La Società – CVA EOS Srl – solleva e malleva SNAM RETE GAS da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti dalla Società medesima o da Terzi Suoi appaltatori e/o subappaltatori.

Nel manifestare la rilevanza che riveste l'attività di "interesse pubblico" delle ns. condotte ribadiamo la necessità che all'interno della fascia di rispetto, o comunque in prossimità della stessa, nessun lavoro sia intrapreso, da chiunque, senza la preventiva autorizzazione di SNAM RETE GAS.

Al riguardo l'unità operativa Snam Rete Gas / Centro di SANTHIA' (Via Adriano Olivetti, 8 - 13084 Santhià / Resp. Geom. M. Pasquale tel. 0161935400 fax. 0161930074) preposta all'esercizio del gasdotto interferito, resta a disposizione, prima dell'inizio dei lavori, per l'esecuzione della necessaria attività di localizzazione, mediante picchettamento, del tracciato della ns. condotta e per i necessari coordinamenti prima e durante l'esecuzione dei lavori.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori informazioni nonché in attesa del Provvedimento Autorizzativo Finale dell'Opera, la Sede territoriale scrivente ([Snam Rete Gas S.p.A./ Distretto Nord Occidentale/ C.so Taranto n. 61/A - 10154 Torino/ distrettonocc@pec.snam.it](mailto:distrettonocc@pec.snam.it)) preposta all'esercizio della Rete Gasdotti posata sul territorio Regionale, porge distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da:
Ing. Paola Rocchetti
Head Distretto Nord Occidentale

All. A: elaborato grafico c.s.d.



Green/Traditional Refining & Marketing
Logistica Primaria
Gestione Operativa Oleodotti
Piazza della Vittoria, 1 16121 GENOVA
Centralino +39 010 577.1
www.eni.com

Trasmissione PEC

Genova, 06 Luglio 2022

Prot. GOL/MAO/ACH/346-22
SINTERF 2622

A: Spett.le.
CVA EOS S.r.l a s.u.
Via Stazione 31
11024 Chatillon Aosta
cvaeossrl@pec.cvaspa.it

p.c.: ENI S.p.A. - GOL/AN
giovanni.nembri@eni.com

OGGETTO: Interramento impianto elettrico MT e tritubo per futura fibra ottica per allacciamento alla cabina primaria DY001381240 nel Comune di Caluso (TO)

Con riferimento alla Vostra richiesta di pari oggetto del 04/07/2022, ricevuta a mezzo PEC, PRATICA_T0738079 ed a seguito del verbale di picchettamento effettuato il 16/06/2022, Vi informiamo che le opere da Voi illustrate negli elaborati progettuali trasmessi, interferiscono con l'oleodotto/i Ferrera-G.S. Bernardo 16'' Impianto n° 18 – n° 20

Confermiamo pertanto il nostro NULLA OSTA alle interferenze individuate, subordinandolo all'osservanza da parte Vostra di tutte le norme di sicurezza esistenti in materia, nonché alle seguenti prescrizioni.

- La posizione del Vs. sottoservizio, dovrà rispettare la posizione planimetrica riportata sulla documentazione inviata ed approvato da Eni S.p.A.
- Nel punto di incrocio, la modalità di attraversamento dell'oleodotto potrà essere in sovrappasso/sottopasso con un franco di 1,50m dall'estradosso della tubazione come previsto nello standard costruttivo STD.AT.LIN.0322 allegato alla presente.
- Le attività di trivellazione (NO DIG) dovranno rispettare una distanza di almeno 10 metri monte e valle l'attraversamento dell'oleodotto, dovranno essere monitorate dal ns. personale tecnico previo picchettamento della condotta, al fine di verificare il corretto mantenimento della distanza dalla generatrice inferiore/superiore della tubazione.
- Essendo gli oleodotti protetti catodicamente sarà Vs. cura prendere gli eventuali accorgimenti tecnici necessari ad evitare possibili interferenze e danneggiamento ai ns. e Vs. impianti.
- Sarà inoltre stabilita di comune accordo l'eventuale l'installazione di prese di potenziale per il controllo futuro dello stato elettrico delle condotte.



Green/Traditional Refining & Marketing
Logistica Primaria
Gestione Operativa Oleodotti
Piazza della Vittoria, 1 16121 GENOVA
Centralino +39 010 577.1
www.eni.com

- Eventuali transiti di mezzi pesanti sugli oleodotti dovranno essere con noi concordati per la predisposizione di opere di protezione provvisorie.

Inoltre, resta inteso che:

- dovrete risarcirci qualsiasi danno ci venisse causato in occasione o in conseguenza dei lavori per l'esecuzione delle opere da noi autorizzate.
- Nel caso di futuri interventi programmabili per manutenzione straordinaria ai nostri impianti (tubi e/o cavo telecomunicazioni) Vi impegnate, previa tempestive segnalazioni, a fornire l'assistenza necessaria al fine di agevolare i nostri lavori di manutenzione e ad evitare danni alle Vs. installazioni.
- Sarà concordato di comune accordo l'eventuale interruzione temporanea del Vs. servizio, nel tratto interessato dai ns. lavori qualora l'interruzione fosse indispensabile per l'esecuzione dei lavori stessi.
- Nessun risarcimento o indennizzo può essere da Voi richiesto per gli interventi di cui sopra.
- In caso di mancata osservanza delle prescrizioni sopra indicate, ci riserviamo di intraprendere le opportune azioni legali.

Prima dell'inizio delle vostre attività dovrete prendere accordi preventivi con il ns. Personale Tecnico Sig. Giovanni Nembri cell 338.2454783 E-mail giovanni.nembri@eni.com, al fine di fornirvi l'assistenza necessaria e la supervisione alle opere autorizzate.

Distinti saluti

Allegati:

STD.AT.LIN.0322.

Verbale di Picchettamento.

Prot. 946/2022

Caluso lì, 26 ottobre 2022

Spett. CVA EOS S.r.l.

Via PEC: cvaeossrl@pec.cvaspa.it

E p.c. Città Metropolitana di Torino

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale

c.a. Alberto CUCATTO

c.a. Luca IORIO

Via PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole". - Comuni: San Giorgio Canavese e Caluso. - Proponente: CVA EOS S.r.l.. - Parere di competenza.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione progettuale presentata riportante le proposte di risoluzione delle interferenze con la rete irrigua consorziale, fermo restando quanto già comunicato con nota Prot. 757/2022 del 05/08/2022, SI AUTORIZZANO LE OPERE, per quanto di competenza e salvo diritti di Terzi, purché vengano recepite le seguenti prescrizioni:

- Tutti i lavori interferenti con la rete irrigua consorziale dovranno essere eseguiti al di fuori della stagione irrigua che decorre dal 15 aprile al 15 settembre. Se del caso sarà necessario concordare con il Consorzio opere provvisoriale che permettano il corretto esercizio dell'irrigazione e comunque sia, anche fuori dalla stagione irrigua, dovrà sempre e in ogni caso essere garantita la funzione delle rogge irrigue di raccolta e scolo delle acque meteoriche;
- Tutte le opere realizzate a protezione degli attraversamenti della rete irrigua, dovranno essere opportunamente raccordate a quelle esistenti e dovranno essere mantenute le quote altimetriche dei piani di scorrimento esistenti;

- Il Richiedente, oggi identificato nella CVA EOS s.r.l., e i futuri aventi titolo, dovranno prendere in carico la manutenzione ordinaria e provvedere annualmente a mantenere convenientemente pulita la porzione di rete consorziale presente nell'area dell'impianto in progetto;
- dovrà essere sempre e comunque garantita la possibilità di accesso all'area interclusa oggetto di intervento a Personale del Distretto e del Consorzio per verifiche dell'opera e/o interventi di manutenzione straordinaria;
- dovrà essere comunicata al Consorzio la data di inizio e di ultimazione dei lavori, inoltre, durante la realizzazione degli attraversamenti della rete irrigua, dovrà essere consultato il Consorzio concordando eventuali sopralluoghi atti a verificare la corretta esecuzione delle opere;
- il Richiedente sarà comunque responsabile per qualsiasi intralcio al regolare deflusso dell'acqua o manomissione, anche involontaria, del cavo stesso che siano riconducibili alla realizzazione delle opere in progetto;
- i lavori dovranno essere eseguiti conformemente al progetto presentato in data 29/09/2022 e qualsiasi eventuale variante dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Consorzio;

Il Richiedente sarà responsabile e tenuto al risarcimento di ogni danno o pregiudizio che, in dipendenza del nuovo manufatto, possa derivare alla rete consorziale, agli Utenti dell'acqua irrigua e non ed alle Persone e proprietà dei Terzi, e dovrà ritenere indenne il Consorzio da ogni danno od azione relativa all'esercizio dell'oggetto della presente autorizzazione. Non potrà, inoltre, avanzare domanda di indennizzo se l'Amministrazione del Consorzio venisse nella determinazione di potenziare la portata od ampliare i canali consortili, cambiarne l'andamento e lo stato altimetrico ed in genere di fare qualsiasi innovazione.

Si precisa infine, come già anticipato durante l'ultima C.d.S., che per gli attraversamenti previsti del Canale Demaniale di Caluso, verrà redatto dallo scrivente apposito atto di Concessione precaria che dovrà essere sottoscritto dal Richiedente per accettazione prima dell'esecuzione delle opere.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Luciano ACTIS PERINETTO



COMUNE DI CALUSO

Città Metropolitana di Torino

Settore Tecnico Manutentivo, Patrimonio, Ambiente e Attività Produttive

Prot. n. 14864

Caluso, 29 ottobre 2021

Spett.le
Città Metropolitana di Torino
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Valutazioni ambientali – Nucleo VAS e VIA
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
C.so Inghilterra 7
10138 TORINO
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Alla c.a.
Dott. Massimo Dragonero
massimo.dragonero@cittametropolitana.torino.it
Dott. Alberto Cucatto
alberto.cucatto@cittametropolitana.torino.it

Spett.le
CVA EOS SRL
cvaeosrsl@pec.cvaspa.it

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di **Valutazione d'Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto: "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole, comune di San Giorgio Canavese (TO)"
Comuni: San Giorgio Canavese e Caluso
Protocollo n. 94645/TA0-O4 – Posizione VAL 338
Osservazioni in merito alla manomissione del suolo pubblico della linea di elettrodotto sul Comune di Caluso.

Facendo seguito alla richiesta pervenuta dal Settore Territorio e OO.PP. di questo Comune, con riferimento all'intervento in oggetto ed in particolare alla linea aerea a MT da realizzare sul territorio del Comune di Caluso, per quanto di competenza di questo Settore, visionati gli elaborati tecnici presentati, si formulano le seguenti osservazioni:

- non sono presenti gli elaborati tecnici e amministrativi relativi al rilascio del Nulla Osta per la manomissione del suolo pubblico comunale. In particolare occorre presentare quanto previsto agli artt. 4 e 5 del "Regolamento per le manomissioni del suolo pubblico" di cui si allega copia.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO MANUTENTIVO,
PATRIMONIO, AMBIENTE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Arch. Christian AUGUSTI



Erbaluce di Caluso

Settore Tecnico manutentivo, Patrimonio, Ambiente e Attività Produttive

tel. 0119894960/961/964 - fax 011 9831553

e-mail: llpp@comune.caluso.to.it

Piazza Valperga, 2 - 10014 CALUSO

Codice fiscale 84002950016 - P.IVA 01109760015

ALLEGATO C

AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e
della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.*

**“Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava in
Regione Gerbole del Comune di San Giorgio Canavese (TO)”**

Proponente: **CVA EOS S.r.l.**
Comune: **San Giorgio Canavese**

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

*urbanistica.ovest@regione.piemonte.it
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it*

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESP/1226/2021A/A1600A

Rif. n. 161538/A1606C del 22/12/2022

Rif. n. 6371/A1606C del 18/10/2023

Al Responsabile del procedimento

dott. Alberto Cucatto

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale

Città Metropolitana di Torino

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 – TORINO
sabap-to@pec.cultura.gov.it

Ai Comuni di:

San Giorgio Canavese (TO)

sangiorgiocanavese@pcert.it

Caluso (TO)

protocollo@pec.comune.caluso.to.it

alla CVA EOS S.r.l.

cvaeossrl@pec.cvaspa.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: San Giorgio Canavese (TO) e Caluso (TO)
Intervento: "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole"
Proponente: CVA EOS S.r.l.

**Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi
dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.
Conferenza di Servizi conclusiva**

VAL 338 Città Metropolitana di Torino

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004 smi

in riferimento all'intervento in parola, ovvero la realizzazione di un campo fotovoltaico nel Comune di San Giorgio Canavese, con potenza nominale pari a 11.210 Kwp di picco, posto a sud del concentrico a confine con il territorio del Comune di Foglizzo e di Caluso e ricadente sul sedime di una ex cava di argilla (esteso su un'area di circa mq 16.200, destinato dal PRGC vigente ad Area estrattiva) e sul territorio di Caluso per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea elettrica interrata di collegamento verso la cabina primaria attraverso dedicata palificazione;

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, gli interventi in oggetto **sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, nello specifico in riferimento al comma 1 lett. d) che recita quanto di seguito in estratto "...*impianti per la produzione di energia con potenza superiore a 1000 chilowatt di picco...*";

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr;

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. "g" del D.Lgs 42/2004,

preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva di cui in oggetto;

ravvisato del superamento degli elementi integrativi, in seguito prescrittivi, richiamati all'interno del parere del Settore Scrivente (prot. in uscita n° 3428 del 12/01/2023), come da documentazione integrativa ulteriore, nel mentre pervenuta e messa a disposizione;

considerato che le opere così come presentate non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località e non emergono elementi ostativi in merito alla realizzazione dell'intervento proposto;

si formula una **valutazione positiva** ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata;

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nei Comuni territorialmente interessati.

Compete quindi alle Autorità Comunali coinvolte, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre alle Autorità Comunali coinvolte accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Si resta in attesa del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Marcello Comollo

Il Dirigente del Settore

Arch. Alessandro Mola

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Alla Città metropolitana di Torino
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica e archeologica
DESCRIZIONE: **Comune:** SAN GIORGIO CANVESE, CALUSO **Prov. TO**
Bene e oggetto dell'intervento: Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole.
Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.
DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** 21/12/2022
Protocollo entrata richiesta: prot. n. 24543 del 22/12/2022
ns. nota protocollo n. 367 del 11/01/2023
Data di arrivo richiesta: 12/01/2023 –vs prot. 3428 del 12/01/2023 (dalla Regione Piemonte)
Protocollo entrata richiesta: prot. n. **500 del 12/01/2023**
RICHIEDENTE: CVA EOS s.r.l. - privato
PROCEDIMENTO: Valutazione d'Impatto Ambientale
PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** parere di competenza
Altro Destinatario: Città metropolitana di Torino- Pubblico

Vista l'istanza presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Città metropolitana di Torino per l'intervento di cui in epigrafe;

Vista la documentazione progettuale pubblicata al link:

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino/j.php?MTID=mda1331afabe191e481078b3c432b0flc>, si comunica quanto segue:

Tutela paesaggistica

Considerato che dalla relazione sopra citata si evince che l'area oggetto d'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 , comma 1, lettera g) del D.lgs. 42/2004 ;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica;

Valutato che l'intervento così come proposto non appare tale da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e alle altre vigenti **esprime parere favorevole facendo proprio il parere della Regione Piemonte ed a condizione che sia prevista la rimozione dell'impianto fotovoltaico a fine esercizio.**

Tutela archeologica

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica si conferma quanto già espresso con nota prot. n. 367 dell'11.01.2023 (elaborazione di un piano di sondaggi archeologici preventivi).

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta

IL SOPRINTENDENTE

Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.*

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Silvia VALMAGGI -arch. Cristina NATOLI / geom. R. Demma
(silvia.valmaggi@cultura.gov.it - cristina.natoli@cultura.gov.it)
dott.ssa Stefania RATTO /dott. Alessandro QUERCIA



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@cultura.gov.it – PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>



Torino,

Alla Città metropolitana di Torino
 Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
 Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
 PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Risposta al foglio prot. n. 167380 del 21/12/2022
 Posizione VAL 338

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica e archeologica
 DESCRIZIONE: **Comune:** SAN GIORGIO CANVESE, CALUSO **Prov. TO**
Bene e oggetto dell'intervento: Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole.
 Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.
 DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** 21/12/2022
Protocollo entrata richiesta: prot. n. 24543 del 22/12/2022
 RICHIEDENTE: CVA EOS s.r.l. - privato
 PROCEDIMENTO: Valutazione d'Impatto Ambientale
 PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** parere di competenza
Altro Destinatario: Città metropolitana di Torino- Pubblico

Vista l'istanza presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Città metropolitana di Torino per l'intervento di cui in epigrafe;

Vista la documentazione progettuale pubblicata al link <https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino/j.php?MTID=mda1331afabe191e481078b3c432b0f1c>, si comunica quanto segue:

Tutela paesaggistica

considerato che l'area interessata dall'intervento è in parte tutelata ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004; considerato la nota della Regione Piemonte, con protocollo n. 97981 del 02/08/2022, assunta agli atti di quest'ufficio con protocollo n. 15697 del 03/08/2022, nella quale richiedeva documentazione integrativa;

Considerato che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione Piemonte;

Questa Soprintendenza, al fine di esprimere il proprio parere di competenza resta in attesa del parere definitivo della Regione Piemonte.

Tutela archeologica

Esaminata la documentazione trasmessa e la localizzazione dell'impianto in progetto, sulla base dei dati di archivio presso i Ns uffici, si è verificato che esso non ricade in aree gravate da procedimenti di tutela archeologica ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45), in essere o in corso di istruttoria.

Si rileva tuttavia, sulla base delle carte archeologiche agli atti presso questo Ufficio, come l'area di intervento rientri in un settore dell'agro di *Eporedia* (odierna Ivrea) oggetto di occupazione agraria e di centuriazione in epoca romana, caratterizzato dalla possibile presenza di insediamenti rustici, aree di necropoli, assi viarie canali di divisione particellare, di cui sono stati rinvenuti vari indizi archeologici anche durante scavi recenti condotti sotto la direzione di questo ufficio.

Considerato che l'impianto in progetto ricade solo parzialmente in aree soggette a precedenti attività di cava, che risultano previsti consistenti movimenti terra ai fini della realizzazione della viabilità interna, delle fondazioni per i locali tecnici e delle operazioni di livellamento dei terreni e che, in particolare, l'asse di via Adriano Olivetti, lungo il quale si sviluppa parte del cavidotto in progetto in comune di Caluso ricalca esattamente uno dei *cardines* (assi di divisione particellare) della centuriazione romana, si ritiene che l'intervento sia da considerarsi a notevole rischio archeologico.

Anche in considerazione di quanto ora prescritto dall'art. 23, comma 1, lettera g-ter del D. Lgs 152/2006 in merito alla assoggettabilità delle opere sottoposte a VIA a Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016, si richiede pertanto che, preliminarmente all'inizio dei lavori, venga elaborato un piano di sondaggi archeologici esteso alle parti dell'impianto non coincidenti con precedenti aree di cava e al tracciato del cavidotto, al



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@cultura.gov.it – PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

fine di accertare la sussistenza o meno del rischio archeologico nell'area interferita dagli interventi in progetto e limitare il più possibile l'imprevisto di rinvenimenti nel corso dei lavori.

I sondaggi, da distribuirsi nei settori con previsione di scavi di consistente profondità e sottosuolo non manomesso da precedenti interventi, in numero tale da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, dovranno essere pianificati ed eseguiti da operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge, sotto la direzione tecnica e scientifica dell'Ufficio Scrivente e senza oneri per lo stesso. Il piano dei sondaggi archeologici potrà essere concordato preliminarmente con l'Ufficio scrivente autorizzato dallo stesso prima dell'esecuzione.

Si evidenzia sin da ora che eventuali ritrovamenti di strutture o depositi di interesse archeologico potranno comportare approfondimenti e ampliamenti degli scavi e imporranno valutazioni sulla compatibilità tra l'esigenza di salvaguardia dei beni e la realizzazione delle opere in progetto.

IL SOPRINTENDENTE

Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.*

I Responsabili dell'Istruttoria

arch. Silvia VALMAGGI -arch. Cristina NATOLI / geom. R. Demma

(silvia.valmaggi@cultura.gov.it - cristina.natoli@cultura.gov.it)

dott.ssa Stefania RATTO /dott. Alessandro QUERCIA

(stefania.ratto@cultura.gov.it – alessandro.quercia@cultura.gov.it)



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@cultura.gov.it – PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>



*.Direzione Competitività del Sistema Regionale
.Settore Polizia mineraria, cave e miniere
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it*

Torino...(*)
Protocollo...(*)
(*) Segnatura di protocollo riportata nei metadati del mezzo trasmissivo
Cl. 8.80.10.014.A0305T.34/2021A/A19000.14
Rif. VAL 338

Alla Città Metropolitana di Torino
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali
Nucleo VAS e VIA
C.so Inghilterra n. 7
10138 Torino (TO)
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su aree di ex cava, Regione Gerbole". Comune: San Giorgio Canavese e Caluso Proponente: CVA EOS S.r.l. Convocazione della riunione della Conferenza di Servizi. Contributo di competenza.

In riscontro alla comunicazione di convocazione della riunione della Conferenza di Servizi pervenuta il 5/7/2022 prot. 7329 circa il procedimento in oggetto, si richiama quanto già evidenziato con le precedenti note prot. 9213 del 09/08/2021 e 12031 del 26/10/2021, ovvero che per quanto di competenza di questo settore il rilascio del titolo autorizzativo all'intervento in esame doveva essere subordinato alla avvenuta esecuzione delle opere di recupero ambientale della cava di argilla in località Gerbole nel territorio del Comune di San Giorgio Canavese secondo il progetto di variante al recupero ambientale presentato dalla società titolare dell'autorizzazione in data 3/3/2021.

Ciò premesso, vista la Determinazione del responsabile del servizio dell'area tecnica del Comune di San Giorgio Canavese n. 177 del 22/11/2021, con la quale si è preso atto dell'avvenuta esecuzione del recupero ambientale della cava di argilla di cui sopra esercita dalla ditta Toppetti 2 S.p.a., unitamente all'autorizzazione allo svincolo della fidejussione bancaria in favore del Comune di San Giorgio Canavese a garanzia del recupero ambientale, questo settore, specificatamente all'intervento in oggetto, ritiene di non dover esprimere alcuna osservazione in merito. Tuttavia si suggerisce, a titolo cautelativo, la necessità di provvedere alla verifica della compatibilità dell'intervento con i parametri idraulici relativi al sito destinato a cassa di laminazione in Comune di Foglizzo e confinante con l'area oggetto del presente intervento.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo GUERRINI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

RR / Referenti:
Arch. ALTOMARE Patrizia
Tel. 011-432.2156
patrizia.altomare@regione.piemonte.it

dott. Bruno Fabrizio Sorba
tel. 0171 321911 cell. 3346571559
brunofabrizio.sorba@regione.piemonte.it

*.Via Pisano, 6
.10152 Torino (TO)
.Tel. 011.4321495*